

COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 05

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 29 gennaio 2019

L'anno 2019, il giorno 29 del mese di Gennaio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 34197 del 25.01.2019.

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Vice Segretario Generale Avv. E. Odone

LVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «FIBRA OTTICA: MOLTI DISAGI SEGNALATI DAI CITTADINI RELATIVI A MANTO STRADALE SCONNESSO E PERICOLOSO IN MOLTI QUARTIERI, IN PARTICOLARE LEVANTE, CENTRO, VAL BISAGNO. QUALI INIZIATIVE PROGRAMMATE PER ELIMINARE LE CRITICITÀ».

PIANA – PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Diamo avvio ai lavori del Consiglio comunale di Genova di martedì 29 gennaio 2019. Affrontiamo la prima parte relativa alle interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 54 del regolamento interno del Consiglio comunale.

Vi informo – e con l'occasione saluto e ringrazio per la loro presenza e la loro partecipazione – che nell'ambito del progetto di educazione alla cittadinanza per la conoscenza degli organi comunali e in particolare del ruolo e del funzionamento del Consiglio comunale, promosso dalla Presidenza del Consiglio e dall'Assessorato alle politiche educative e all'istruzione, oggi assistono ai lavori del Consiglio comunale gli alunni della III A, III B e III C della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Sestri Est e gli alunni della V A della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Quezzi. Buongiorno ragazzi e benvenuti.

Andiamo alla prima delle interrogazioni a risposta immediata posta all'ordine del giorno, presentata dal consigliere Grillo: «Fibra ottica, molti disagi segnalati dai cittadini relativi al manto stradale sconnesso e pericoloso in molti quartieri. Quali iniziative programmate per eliminare le criticità». Le risponderà l'assessore Fanghella. Prego, vicepresidente Grillo.

GRILLO (FI)

Assessore, la settimana scorsa il Consiglio comunale ha approvato un nuovo regolamento che aggiorna quello precedentemente adottato. Abbiamo rilevato dalla stampa che sono 441 i chilometri di scavi nella zona del Levante, Centro,

Valbisagno e, in particolare, in viale Bracelli (la cito perché in quella zona abito). Dopo un mese, per citare viale Bracelli, ho potuto verificare di persona che, rispetto agli scavi e al loro riempimento, il manto stradale si è abbassato tra i due e i tre centimetri. Logicamente questo provoca disagio, intanto perché gli autobus e le vetture che passano, in caso di pioggia, fanno dei danni ai cittadini che transitano sui marciapiedi o quelli in attesa degli autobus. Ma sono tante le criticità per cui i cittadini hanno rappresentato disagio.

Lei, Assessore, rilevo sempre dalla stampa cittadina, avrebbe evidenziato che sono le società cooperative private tenute al controllo dopo i lavori eseguiti. A prescindere dalle aziende private, credo che il Comune sia responsabile della sicurezza dei cittadini, il Comune è responsabile delle anomalie che possono provocare disagi ai cittadini. Abbiamo attivato dei controlli che possono essere effettuati sugli scavi da parte dei Vigili urbani, dagli autisti della a emetti che transitano lungo le strade, dei Municipi della nostra città? Perché il Municipio dovrebbe prima di tutto avere cura e sorvegliare la viabilità lungo le nostre strade. Una volta pervenute le segnalazioni, Assessore, credo sia dovere del Comune produrre delle ordinanze nei confronti delle aziende che hanno provocato questi scavi. Volevo, nel merito, avere notizie circa i provvedimenti che la Giunta intende adottare.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola.

FANGHELLA – ASSESSORE

Buonasera, Consigliere. Il regolamento che è stato votato in Consiglio in Commissione, che in realtà è un aggiornamento, non è un nuovo regolamento, è proprio volto a cercare di eliminare il più possibile le criticità che lei ha evidenziato. Nello specifico, uno degli elementi che già – perché ho visivamente valutato di persona i risultati – dovrebbe cambiare un po' la situazione di rischio, quantomeno ridurla o eliminarla del tutto, è proprio la tipologia di riempimento che viene fatta in fase preliminare. Lei sa che ci sono due fasi: un riempimento preliminare e dopo quattro mesi c'è l'asfaltatura definitiva. La criticità è proprio lo spazio temporale fra la parte preliminare, il riempimento preliminare e la fase definitiva, proprio perché ci sono questi assestamenti che creano di fatto dei solchi e dei binari che possono oggettivamente creare dei problemi alle moto, e non solo. Una delle innovazioni che abbiamo portato, figlia anche di esperienze fatte in altri Comuni, è quella di utilizzare un materiale diverso per fare il riempimento preliminare, usando il cemento invece della malta e del terriccio che andava a costiparsi, si abbassava di alcuni centimetri e di fatto creava quegli avvallamenti che lei ha segnalato.

Le leggo nel dettaglio i controlli e le tipologie di interventi che vengono fatti per monitorare. L'intervista a cui lei fa riferimento non so quale sia, perché io da qualche settimana non rilascio interviste ai giornali, però il Comune di fatto sta

facendo monitoraggi e controlli. Nel limite del possibile ora le do i dati e i dettagli di quel che facciamo.

Sentiti i nostri tecnici, per inquadrare le problematiche di cui al quesito proposto, forniscono alcuni dati. Nell'anno 2018 e fino alla data odierna sono state rilasciate 1649 autorizzazioni ordinarie per la loro rottura suolo pubblico; di queste, 1010 hanno riguardato la posa di rete di telecomunicazioni, perlopiù in fibra ottica e sono territorialmente così ripartite: 237 nella Bassa e Media Valbisagno; 21371 Centro Est ed Ovest; 113 Levante e Medio Levante; 267 Ponente e Medio Ponente; 156 Valpolcevera. Gli interventi, in particolare quelli di Open Fiber, come si evince dai dati, sono iniziati da Ponente, per poi estendersi a tutto il territorio cittadino. Nell'anno corrente verrà interessata particolarmente la zona di levante (si parla di oltre 1000 domande di rottura suolo che devono arrivare). I controlli effettuati in numero considerevole dall'Ufficio scrivente, unilateralmente ad ASTER e dei distretti della Polizia locale, hanno evidenziato numerose situazioni in cui le imprese appaltatrici non rispettano le prescrizioni degli standard di qualità necessari. Si è intervenuti sia con numerose sanzioni (oltre 200), assaggi per la verifica dei materiali di riempimento – perché ho dato mandato che non si limitino solo a fare un'osservazione preliminare, ma facciano anche delle verifiche sulle stratigrafie utilizzate –; modifica degli stessi con conglomerati cementizi (che è quello che le ho detto prima); rifacimento di tratti di scavo a seguito di non conformità. Oltre a verifica a campione, si interviene quasi quotidianamente su segnalazioni per anomalie e nel caso risultino fondate...

PIANA – PRESIDENTE

Assessore, se si può avviare alla conclusione, per cortesia.

FANGHELLA – ASSESSORE

Le chiedo un po' di pazienza, perché ho ancora un po' da leggere.

PIANA – PRESIDENTE

Avrà modo di approfondire in un altro momento.

FANGHELLA – ASSESSORE

...procediamo con le ingiunzioni per la sistemazione che, di solito, avviene in tempi ragionevoli. Attualmente numerosi scavi presentano sistemazione provvisoria, in attesa di possibili assestamenti a termine di regolamento, per poi procedere all'asfaltatura definitiva. Le aziende stanno provvedendo a tali asfaltature in maniera intensiva nella zona di Ponente, dove i lavori sono meno recenti, per poi proseguire nelle altre vie. Per migliorare la situazione e intervenire, sia sotto l'aspetto normativo con l'adozione del nuovo regolamento per la rottura suolo, sia sollecitando e anticipando il più possibile i ripristini definitivi che dopo alcune problematiche iniziali constatiamo che stanno procedendo, nonostante la stagione non favorevole con continuità.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore.

FANGHELLA – ASSESSORE

Ho finito.

Quindi sostanzialmente facciamo controlli, stratigrafie, stiamo modificando i ripristini parziali e siamo pronti comunque su una campagna molto ampia che verrà fatta a Levante.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Grillo, c'è replica? Prego.

GRILLO (FI)

Assessore, io la ringrazio, però, come lei ha affermato, ad oggi le verifiche vengono effettuate a campione e significa che non possiamo avere un quadro generale complessivo, soprattutto considerati i chilometri delle strade in cui vengono effettuati i lavori. Per cui, considerato che questa proposta l'avevamo già formalizzata in sede di approvazione del regolamento, le suggerirei di coinvolgere maggiormente le istituzioni o gli enti che io le ho citato, coinvolgere nei controlli i Municipi, che sono titolati in quanto organismi decentrati del Comune, la Polizia municipale che transita lungo le strade e anche altri soggetti che possono rappresentare aziende del Comune, che operano in funzione dei servizi al Comune stesso resi. Le consiglio di incrementare questa sorveglianza e, rispetto alle notifiche che avete fatto alle aziende, incrementarle laddove i lavori poi non vengano concretamente attuati (e parlo degli interventi di risanamento). Confido però che ovviamente lei attiverà tutte le iniziative atte ad eliminarne le criticità.

LIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE SALEMI:
«DELUCIDAZIONI IN RIFERIMENTO ALLE ATTUALI CONDIZIONI DEI PARCHI DI NERVI A DISTANZA DI CIRCA NOVE MESI DALLA CONCLUSIONE DI EUROFLORA 2018».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione posta dal vicepresidente Salemi che chiede delucidazioni in riferimento alle attuali condizioni dei parchi di Nervi, a distanza di circa nove mesi dalla conclusione di Euroflora 2018. Le risponderà l'assessore Fanghella. Prego, consigliere Salemi.

SALEMI (LC)

Grazie, Presidente. Assessore, l'argomento dei parchi di Nervi è attuale, di grande interesse, anche perché i parchi sono stati interessati dalla bellissima manifestazione di Euroflora, dopo la quale ci si era sostanzialmente impegnati

all'utilizzo di un parco rinnovato, nuovo, valorizzato da quella importante manifestazione. Arrivano però delle preoccupazioni che sono state intercettate sui social e dalla delegazione di Nervi. Io stesso ho potuto vedere delle foto e delle espressioni di preoccupazione dei nostri concittadini che abitano in zona e che all'epoca della manifestazione di Euroflora hanno sicuramente con pazienza sopportato tutto quello che il successo della manifestazione aveva poi portato, anche traffico veicolare bloccato e altre situazioni, con la promessa che però avrebbero avuto dei parchi molto più belli di prima, più funzionali e più fruibili per loro stessi. Adesso le stesse persone – e lo trasmettono attraverso i social – manifestano preoccupazione per lo stato attuale del parco. Io ho recuperato qualche espressione in cui qualche nostro concittadino dice: «Nessuno semina erba o rizolla le aree. Si intravedono ancora disegni ornamentali realizzati con i fiori. Si ha una desolante sensazione di abbandono, di incuria, un sentore di degrado». Non voglio andare oltre. So che l'argomento lei lo aveva già trattato e ho recuperato una risposta all'interrogazione del collega del MoVimento 5 Stelle di agosto 2018. La cito perché fu purtroppo qualche giorno prima della caduta del ponte. Da allora, tutto è diventato sicuramente meno prioritario rispetto ad altro. Ci rendiamo conto che qualcosa potrebbe anche lasciarsi indietro. Ecco allora la necessità di questa interrogazione, o di interrogazione simile, vista anche l'importanza dell'argomento. Nell'occasione di agosto, lei aveva dato già delle risposte su quello che era stato realizzato subito dopo la chiusura della manifestazione di Euroflora e aveva dettato anche un'agenda, parlando di impianti di illuminazione segnapasso nuovi da realizzare, interventi di recupero del patrimonio arboreo, di miglioramento del suolo, incremento di tavoli, di cestoni, miglioramento delle vasche per l'irrigazione e anche dell'impianto di videosorveglianza. Era agosto, adesso siamo a marzo. Concludendo l'interrogazione, non è un atto di denuncia il mio, ma vuole essere sostanzialmente un'opportunità per far sapere effettivamente come stanno le cose, se i programmi di miglioramento sui parchi di Nervi stanno procedendo, quindi la interroghiamo sul programma di manutenzione e ripristino del parco, alla luce del fatto che la primavera, tutto sommato, è molto vicina e vorremmo che i nostri parchi di Nervi fossero – come si era promesso – più belli di prima. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola. Prego.

FANGHELLA – ASSESSORE

Buonasera, Consigliere. I parchi, mi consenta, sono più belli di prima. La invito a guardarsi un po' di foto di un anno e mezzo fa e vedrà che c'è una differenza sostanziale. Tutto ciò premesso, come lei ha giustamente detto, non bisogna né mai fermarsi davanti a un obiettivo raggiunto, ma cercare sempre di superarlo. Le rammento che siamo alla seconda fase del concorso di progettazione, che è proprio finalizzato a fare una programmazione degli interventi manutentivi sul parco, che sarà un elemento che sicuramente ci permetterà di intervenire in

maniera continua, programmata e coerente con le necessità sul parco, proprio per arrivare agli obiettivi che lei ha giustamente richiesto.

Le leggo nel dettaglio quello che è stato fatto. Nei parchi di Nervi sono stati ultimate le operazioni stagionali di potatura, la sistemazione del roseto, le regolazioni delle siepi, la pulizia delle canalette (che prima erano intasate di terra e ora sono assolutamente pulite). Prosegue inoltre l'attività di ripristino delle canalette, dove sono state danneggiate e il periodico monitoraggio delle alberature. Per quanto riguarda le superfici prative, prima, durante e dopo Euroflora 2018, ASTER ha posto in atto una serie di attività manutentive che hanno contemplato la sostituzione di circa 5000 metri quadrati di Prato; oltre ad alcune rizollature e transemine su superfici specifiche. Il risultato positivo si è potuto vedere nella recente stagione autunnale. Successivamente, in alcune zone (Prato centrale parco Villa Serra) con la stagione invernale sono oggettivamente emersi fenomeni di ingiallimento, dovuti ai fisiologici fenomeni di riposo delle superfici prative che risultano prevalentemente costituite da specie macroterme. Sintetizzo tutti i nomi strani: gramigna. In realtà mi hanno messo termini molto più scientifici, ma difficili da leggere. Si stanno appurando eventuali altre concause dell'ingiallimento. Per far fronte a tale fenomeno, ASTER sta riorganizzando nuove attività di transemina invernale con leggero apporto di sabbia e concime su circa 10 mila metri quadrati di superficie, il cui esito riteniamo possa essere visibile dopo circa quaranta giorni, nonché valutando altre localizzate rizollature nei punti più critici. Aggiungo che il problema sostanzialmente è nato dal fatto che sono state seminate delle erbe che hanno un ciclo stagionale, che è la gramigna che purtroppo ingiallisce d'inverno. Quello forse è stato il vero errore, nel senso che se si fossero messe delle semine, tipo quella del prato che c'è all'uscita della sopraelevata, che lei vedrà che è sempre verde, perché quella invece è un tipo di erba che rimane sempre verde. Quindi stiamo operando per migliorare e integrare questa situazione. Di fatto, i prati hanno tappeto continuo. Ciò nonostante è stata già creata una task-force di un tot di persone coordinate da una struttura autonoma, proprio per intervenire nei cinque parchi più importanti, tra cui Nervi, che saranno fissi, stabili e lavoreranno in maniera continuativa con obiettivi ben precisi. Quindi i parchi dovrebbero in tempi relativamente brevi subire, non solo quello di Nervi, ma anche gli altri, un miglioramento sensibile.

PIANA – PRESIDENTE

C'è replica, vicepresidente Salemi? Prego.

SALEMI (LC)

Sì, Presidente. Solo per ringraziare dell'intervento l'Assessore e ribadire che le segnalazioni arrivano direttamente da persone che vivono a Nervi, sono sui social e si possono consultare. Però, è chiaro che il periodo invernale non aiuta a immaginarsi come sarà il parco come l'ha descritto lei, Assessore. Quindi penso che ci vedremo nei prossimi mesi e ci aggiorneremo per capire se effettivamente

tutto quello che ci ha descritto è stato alla fine realizzato e così bene, come tutti ci auguriamo. Grazie.

LX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI: «SITUAZIONE AIUOLA VIA G. AVEZZANA, IN CORRISPONDENZA DEL VECCHIO SEMAFORO».

LX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI: «INFORMATIVA URGENTE SUI PROVVEDIMENTI CHE VERRANNO ATTIVATI PER IL SUPERAMENTO DELLA DISCARICA ABUSIVA NELL'AIUOLA NELLA SCALA DI COLLEGAMENTO TRA SALITA OREGINA E VIA AVEZZANA. RISCHIO DI CROLLO NELLE SCALE ATTIGUE E PERICOLO PER LA POPOLAZIONE».

PIANA – PRESIDENTE

Le successive due interrogazioni affrontano il medesimo argomento. La consigliera Brusoni chiede informazioni in merito alla situazione dell'aiuola di via Avezzana in corrispondenza del vecchio semaforo; mentre la consigliera Lodi chiede un'informativa urgente sui provvedimenti che verranno attivati per il superamento della discarica abusiva nell'aiuola nella scala di collegamento tra salita Oregina e via Avezzana, rischio di crollo nelle scale attigue e pericolo per la popolazione. Le trattiamo congiuntamente e poi risponderà in un'unica soluzione l'assessore Fanghella. Prego, consigliera Brusoni.

BRUSONI (VG)

Grazie, Presidente. Io riporto la segnalazione di una cittadina che sicuramente desidera rendere la nostra Genova meravigliosa e quindi mi sembrava giusto portare questo articolo 54. Ringrazio la presenza di due Assessori che si prendono l'impegno di seguire questa segnalazione. Qui ho anche delle fotografie che possono aiutare gli Uffici degli Assessori a risolvere questa problematica circa la situazione dell'aiuola in via Avezzana. Adesso lascio anche la parola alla consigliera Lodi se vuole continuare. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Lodi, a lei la parola.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessori. La situazione è conosciuta da un po' di tempo; è una situazione che si sta rifilando pericolosa, noi riteniamo, perché proprio nel giorno in cui sono andata a fare il sopralluogo, grazie anche a dei

cittadini e anche a degli stakeholder, di associazioni del posto, nel momento in cui ero lì stava proprio franando la parte di terriccio che la spazzatura e i rifiuti stavano portando verso la scala, quindi creando un problema non solo di difficoltà a passare in maniera tranquilla dalle scale, ma anche di incolumità, oltre che ovviamente, essendo una discarica abusiva, l'impossibilità a tollerare che ci sia in una zona molto frequentata e quindi coinvolge molto i cittadini. Chiediamo intanto quali sono i provvedimenti che la Giunta ritiene attivare, soprattutto i tempi, perché non è una discarica molto estesa, ma ha delle caratteristiche perché molte discariche rimangono anche lontane dal luogo abitato, questa invece è all'interno, è dentro al luogo dove i cittadini vivono, passano e si muovono e personalmente ho potuto verificare, grazie alla sollecitazione di alcuni stakeholder e di associazioni del luogo, quanto poi in realtà la frana di materiale quando piove piuttosto che quando c'è del movimento, soprattutto quando le persone buttano ancora rifiuti, perché è una discarica attiva, quindi è una discarica che nel tempo ha avuto un cambiamento di costituzione, si vede proprio franare. Questo è un segnale che, oltre alla necessità di rimuovere in quanto discarica abusiva, evidentemente riteniamo sia importante intervenire, anche proprio per le persone che transitano nelle scale e quindi potrebbero essere oggetto della frana o dell'arrivo addosso alle persone di materiale pericoloso e comunque non idoneo al percorso che un cittadino dovrebbe tranquillamente fare per una scala. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola per la risposta ad entrambe le interrogazioni. Prego.

FANGHELLA – ASSESSORE

Buonasera, Consiglieri. Oggi non mi fate mancare nulla. Iniziamo dalla parte muro. È stato chiesto agli Uffici competenti, i quali hanno rilevato quanto segue: per quello che concerne la stabilità del muro si concorda con l'ingegner Gatti – questo è l'Ufficio Tecnico Muri, non ci sono lesioni sui muri di contenimento a meno di una acacia che ha radicato sul muraglione di proprietà da accertare, civico 2 e 2A di Salita Oregina e che con il tempo ne potrebbe compromettere la stabilità. Il geometra Aiello è stato sul posto e riferisce che il muro pericolante è di sostegno del piazzale dei civici 2 e 2A di Salita Oregina che è messo in crisi da una acacia e quindi è confermato. Recuperiamo il nome dell'amministratore e gli ingiungiamo di provvedere, in quanto questo è stato riferito che è un terrapieno privato e il muro è privato. Quindi di competenza assolutamente non nostra. Per quanto riguarda l'area, in data 29 gennaio il responsabile dell'Area Tecnica del Municipio Centro Ovest, Cazzola, riferisce quanto segue: l'area in questione è di modesta superficie (circa 20/30 metri quadrati); è piena di oggetti di diversa natura, tra cui anche un motorino. Le piccole aree sono di competenza dei Municipi per quanto concerne lo sfalcio e la cura degli arbusti; mentre per gli altri è competenza di ASTER. La pulizia non è chiaro chi debba farla, in quanto AMIU pulisce solo strade e marciapiedi. Comunque, per questo specifico problema, il Municipio lo risolverà a

traverso il Global Service, al quale è stata chiesta la disponibilità a eseguire la pulizia dell'area.

Mi è arrivata, tre quarti d'ora fa, la comunicazione da parte del Municipio che l'impresa Global Service, a meno di avversità atmosferiche (come sapete è prevista domani allerta gialla e venerdì è previsto di nuovo tempo molto perturbato), entro venerdì sarà pulita l'area.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Brusoni, c'è replica? Prego.

BRUSONI (VG)

Venerdì sistemeremo già tutto. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Lodi, a lei per replica. Prego.

LODI (PD)

Farò più spesso interrogazioni all'assessore Fanghella che è praticamente velocissimo. Quindi non posso che essere davvero contenta della sua risposta. Ovviamente, monitoreremo che questo avvenga e semmai ci rivediamo, ma sono certa che evitando la neve, o venerdì, o la prossima settimana, l'intervento verrà fatto e di questo la ringrazio.

LXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI: «DISSERVIZI CORSE LINEA 62 AMT CHE DURANO DA TROPPO TEMPO».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione posta presentata dal consigliere Amorfini sui disservizi delle corse della linea 62 di AMT. Risponderà il vicesindaco e assessore alla mobilità, Stefano Balleari. Prego, consigliere Amorfini.

AMORFINI (LSP)

Grazie, Presidente. Assessore, buongiorno, la ringrazio. Volevo portare alla sua attenzione e disservizi che sta subendo la linea 62 che porta a Coronata e che da Coronata porta verso Sampierdarena. Alcuni cittadini mi segnalano che spesso le corse, soprattutto quelle del mattino presto, vengono saltate. Ho alcune segnalazioni di corse dove gli utenti vengono fatti scendere con il pretesto che ci sono poche persone a bordo. C'è tutta una cosa scritta nel dettaglio, c'è una pagina Facebook dedicata e pare che questi disservizi vadano avanti da parecchi mesi. Volevo capire se magari lei da AMT ha ricevuto informazioni su delle difficoltà a coprire un determinato servizio o qualcosa del genere. Se no, le faccio avere

l'elenco di tutti questi disservizi e vediamo magari con AMT di verificare le varie questioni. Grazie, Assessore.

PIANA – PRESIDENTE

A lei la parola, vicesindaco Balleari.

BALLEARI – VICESINDACO

Grazie, Presidente. Ringrazio anche il consigliere Amorfini, al quale chiedo veramente a fine seduta magari di darmi il documento per poterlo verificare. Intanto, parliamo della linea 62 o 62 barrato, che è assolutamente analoga. Evidentemente è una linea complessa, perché il territorio che va a Coronata è complesso. Tra l'altro, è un territorio la cui conoscenza ho approfondito molto durante questo periodo, per alcune criticità che si erano mostrate dopo il ponte Morandi, per cercare di risolverle. Parliamo anche dove fa capolinea il 62, che è stata oggetto di numerosi sopralluoghi miei e da parte dei miei tecnici. Per quanto riguarda alcuni disservizi che sono segnalati, qualche cosa ci può essere sicuramente, ma ritengo e mi consenta un po' di leggenda metropolitana su questo è stato fatto, perché io ho fatto fare delle misurazioni dall'1 al 25 gennaio, perché i report vengono effettuati tutti i giorni, e sulla linea 62 e 62 sbarrato erano programmate 1728 corse; di queste 1728, una è stata persa e tre sono state perse parzialmente, ma perché c'è stato un guasto. Pertanto, parliamo di un servizio che a fronte di 1728 corse ne ha perse quattro, per un totale del 99,77 per cento. Sicuramente non avrebbe dovuto esserci neanche questo. Però, mi sembra che i dati che mi forniscono siano di un certo tipo. È ovvio che tutto è perfettibile e tutto è migliorabile. Io ho parlato con le persone e con i residenti, cercando di ovviare ad alcuni inconvenienti; in parte sono stati avviati con la fluidificazione del traffico per quanto riguarda le nuove aperture che sono state fatte. Ovviamente, è una zona collinare che ha qualche problema in più rispetto ad altre, anche per via di strade particolarmente strette e piene di curve. La situazione la teniamo monitorata. Vorrei il suo documento per farlo verificare. Dopodiché, sarà mia premura darle una risposta scritta direttamente.

PIANA – PRESIDENTE

C'è replica, consigliere Amorfini? Prego.

AMORFINI (LSP)

Nessuna replica, se non quella di ringraziare l'Assessore per l'attenzione che ha sulla problematica che ho appena esposto. Grazie.

LXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: «IN RIFERIMENTO ALLE PROBLEMATICHE DI RAPPORTO/CONFRONTO CON L'UFFICIO MANUTENZIONI DI ARTE DA PARTE DEGLI ABITANTI DEL QUARTIERE CIGE (VIA VIGLIERO) SI CHIEDONO QUALI AZIONI MIRATE AD UNA PIÙ PRESENTE ED EFFICACE RELAZIONE».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione posta dal consigliere Putti, in riferimento alle problematiche di rapporto/confronto con l'Ufficio manutenzioni di ARTE da parte degli abitanti del quartiere Cige di via Vigliero, si chiedono quali azioni mirate ad una più presente ed efficace relazione. Le risponderà l'assessore Piciocchi. Prego, consigliere Putti.

PUTTI (CG)

Grazie, Presidente. Questo vuole cogliere spunto da un atto contingente, per avviare un ragionamento un po' più ampio, perché via Vigliero è una delle vie che fa capo più al quartiere di Begato 9 che al Cige; Cige è Begato 2 e Begato 3 e questa fa capo a Begato 9. È un quartiere dove ci sono assieme residenzialità pubblica e residenzialità privata nella stessa via. Quindi qualcosa di diverso dalle aree sottostanti di Via Brocchi, via Pedrini, via Maritano, eccetera. Una delle problematiche che si verifica è che recentemente alcuni palazzi di quella via, in particolare il civico 6 che è privato, mentre l'8 credo sia pubblico, hanno dovuto affrontare delle riqualificazioni, in particolare un cancello di un'autorimessa ed altri interventi. Sono state fatte delle assemblee per decidere, come succede in tutti i condomini, per realizzare, approvare, questi interventi. Più volte queste riunioni sono state rinviate, perché nessuno si è presentato della parte pubblica. Quindi ad oggi, dopo oltre quattro mesi, sono riusciti a deliberare questa cosa, però di fatto nessuno della parte pubblica ha assicurato che ha presentato il proprio contributo a partecipare alla spesa. Io volevo un po' capire rispetto a questo, perché diciamo che anche in passato, rispetto alla gestione e alle lavorazioni, ci sono sempre stati dei tempi abbastanza lunghi di intervento e quindi questa cosa che dei cittadini che convivono lì, che portino che il Comune non è un buon coinquilino, mi sembra un po' un peccato, soprattutto perché via Vigliero rappresenta una di quelle cose verso le quali tendere, perché laddove c'è una concentrazione solo di edilizia ERP, si hanno un mettersi assieme di situazioni di difficoltà, che invece situazioni di welfare mix o comunque di un coabitare pubblico/privato, sembra consentirle meno. In effetti, via Vigliero, rispetto ad altre vie, pur essendo a poche centinaia di metri, ha un aspetto decisamente differente. Quindi mi piacerebbe se questa esperienza andasse incontro a tensioni tra i condomini e volevo capire un po' com'era andata e quali cose si stanno mettendo in campo per ottimizzare questo

tipo di partecipazione da parte dell'Ente pubblico, che sia ARTE o che sia il patrimonio direttamente e come ovviare. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a lei la parola. Prego.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Grazie, consigliere Putti. Solitamente abbiamo il problema esattamente opposto, nel senso che laddove il Comune interviene, nella sua qualità di proprietario a queste assemblee, in presenza anche di proprietari privati, sovente accade che proponiamo interventi, anche importanti, ma non riusciamo a deliberarli per le maggioranze qualificate richieste per questa tipologia di interventi, proprio perché sono i privati che non vogliono spendere. Quindi ad oggi, come sa io è da giugno che ho questa delega e ho registrato il problema esattamente opposto, non tanto il fatto che il Comune disertare le assemblee, devo dire che qualche volta è capitato ed è soprattutto più un problema di ARTE che del Comune, a cui si sta cercando di porre rimedio, perché è anche legato al limite di risorse umane che abbiamo. Comunque, è un problema che c'è e stiamo cercando di affrontarlo e lei bene ha fatto a segnalarlo. Ma per dovere di giustizia devo dire che tutti i casi di cui oggi io mi sono occupato hanno riguardato la situazione esattamente opposta. È un problema, perché significa che non abbiamo delle risorse, che decidiamo di destinare per interventi di riqualificazione sovente non più procrastinabili, ma per rispetto dei meccanismi delle maggioranze di voto, non riusciamo a portarli in esecuzione. Quindi questo è un problema di cui, con un lavoro faticoso, di mediazione, è già capitato che io abbia invitato i soggetti in questione nei miei Uffici, per cercare di trovare un accordo e questa, secondo me, è l'unica modalità con la quale si può agire su situazioni di questo tipo. Deve essere un lavoro di mediazione che fanno gli Uffici, nei casi più disperati lo fa l'Assessore, recentemente ne abbiamo risolto uno nel quartiere San Pietro dove, come sapete, ci sono immobili tutti di proprietà del Comune e parte di proprietà comunale e proprietà di privati e non riuscivamo a fare dei lavori. Finalmente siamo riusciti a deliberarli. Quindi non esistono, secondo me, delle ricette valide in senso assoluto, in senso generale, delle azioni strutturali per risolvere questo tipo di problema. È un lavoro di dialogo, di mediazione, di compromesso, molto faticoso, devo dire la verità, che di volta in volta dobbiamo portare avanti. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Putti, c'è replica? Prego.

PUTTI (CG)

Colgo lo stimolo dell'Assessore per dire che se quindi c'è una comunità di privato che ha interesse e intenzione di portare avanti delle migliorie per quella parte di territorio, cerchiamo magari di essere più solleciti nella presenza per

consentire che queste cose in effetti vadano avanti. Laddove abbiamo un humus favorevole, secondo me, è opportuno questo. Grazie.

LXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE: «INFORMAZIONI RELATIVE ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL CANTIERE ABBANDONATO NEI PRESSI DI VIA CANEVARI (AREA EX TEATRO ALCIONE)».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione presentata dal consigliere Vacalebre, che chiede informazioni relative alla messa in sicurezza del cantiere abbandonato nei pressi di Via Canevari, area ex teatro Alcione. Le risponderà l'assessore Cenci. Prego, consigliere Vacalebre.

VACALEBRE (FdI)

Grazie, Presidente. Con l'interrogazione di oggi vorrei portare all'attenzione dell'Amministrazione una problematica che da parecchio tempo è presente nella parte di territorio della Val Bisagno, precisamente in Via Canevari. Infatti, in seguito alla ristrutturazione dell'ex teatro Alcione, ormai chiuso da anni, vi è stato un intervento edilizio avente come scopo la demolizione dello stesso e la successiva costruzione degli appartamenti, box e uffici. A causa del fallimento poi della ditta che si occupava dei lavori, il cantiere è stato chiuso e risulta essere abbandonato a se stesso, in un degrado sia di igiene, ma anche di sicurezza, in quanto parecchi mezzi risultano essere ancora all'interno di questo cantiere abbandonato. Tra i macchinari presenti e più pericolosi vi è sicuramente una gru che preoccupa i residenti del posto, in quanto nelle giornate di forte vento ha oscillazioni e crea rumori e vibrazioni. Viste anche le numerose segnalazioni da parte dei residenti, chiedo all'Assessore se è possibile effettuare delle segnalazioni agli enti preposti e sollecitare un intervento, magari anche del curatore fallimentare, al fine di poter porre rimedio a questo problema. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Cenci, a lei la parola. Prego.

CENCI – ASSESSORE

Buongiorno a tutti. Grazie, Consigliere. La vicenda riguarda un cantiere abbandonato di via Canevari 46. Dopo la prima fase dei lavori che ha riguardato l'esecuzione di buona parte delle demolizioni previste e propedeutiche alla ricostruzione del fabbricato, poi si è tutto fermato. Il titolo edilizio rilasciato dall'Urbanistica a seguito di Conferenza di Servizi è decaduto da diversi anni. Il compendio immobiliare, a causa di intervenute difficoltà economiche dell'operatore, è andato all'asta e ad oggi risulta che sia stato aggiudicato. Quindi

riassumendo quello che è successo fino ad oggi: il controllo della macchina è di competenza di ARPAL; la manutenzione, la conservazione e la funzionalità della gru spetta chiaramente al proprietario; eventuali situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, se ci saranno, avviseremo la settimana prossima, quando faremo un sopralluogo con l'ufficiale giudiziario che detiene le chiavi del cantiere, in quanto è in fallimento, in quanto è sotto sequestro, per verificare che tipo di intervento fare: 1) smontare completamente la gru; 2) fare un intervento per sbloccare l'ingranaggio che permetta quindi la corretta rotazione, in modo tale che il vento non ne determini lo spostamento. La ditta GL Costruzioni era stata l'affidataria dei lavori, ma non se ne hanno più notizie. Della vicenda si è interessata anche molto la Protezione Civile che, in accordo con il Sindaco, ha fatto un'ordinanza di messa in sicurezza. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Vacalebri, a lei per replica. Prego.

VACALEBRE (FdI)

Non posso che essere soddisfatto della risposta. Spero e auspico che in tempi brevi si riescano a colmare i difetti di sicurezza che sono all'interno di questo cantiere. Grazie.

LXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO: «NOTIZIE CIRCA LE INTENZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA IN MERITO ALLA DISMISSIONE DELLE AREE DI LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DI PRODOTTI PETROLIFERI NEL QUARTIERE DI MULTEDO».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione presentata dal consigliere Giordano che chiede notizie circa le intenzioni del Sindaco e della Giunta alla dismissione delle aree di lavorazione e stoccaggio di prodotti petroliferi nel quartiere di Multedo. Le risponderà l'assessore Campora. Prego, Consigliere.

GIORDANO (M5S)

Buongiorno, Presidente. Buongiorno, Assessore. Nella premessa mi sento l'obbligo di illustrare che Genova è seconda nel Paese come numero di attività pericolose. Oggi, nell'area della città metropolitana di Genova si contano ben 15 impianti a rischio di incidente rilevante, con differenti gradi di potenziale pericolosità e 12 di questi sono nel Comune capoluogo, tutti, o quasi, a distanza ravvicinata da abitazioni ed altre attività urbane. Nel 2017, appena si è insediato il sindaco Bucci e la sua Giunta, dichiara: «Penso che saremo la prima Amministrazione a trovare la soluzione al trasferimento di Carmagnani e

Superba». Mentre invece pochi giorni fa, il sindaco Bucci dice: «La delocalizzazione dei depositi costieri a Multedo è in ritardo. Il sindaco Marco Bucci si era impegnato a indicare una soluzione entro la fine dell'anno 2018. Lo aveva fatto lo scorso 10 maggio, nel corso di un'assemblea pubblica convocata a Multedo 1930, alla presenza dei comitati, numerosi cittadini, rappresentanti municipali comunali e anche responsabili delle aziende che sono operative sul territorio, Carmagnani, Superba, Eni e Porto Petroli». Aveva dichiarato che non ce l'aveva fatta in quel periodo. Da una parte, apprendiamo con positività il vostro esito positivo sulla mozione che abbiamo presentato (la n. 86/2018) che parlava di piani di emergenza esterni. Da un lato siamo contenti, ma dall'altro chiediamo qual è lo stato attuale delle prescrizioni delle emissioni all'origine, ad esempio, in questo ambiente della Seveso III, dove c'è una mozione parcheggiata da luglio dell'anno scorso, quali sono gli esercizi dei poteri del Sindaco come autorità sanitaria sui depositi, quindi chiediamo una sensibilizzazione, oltre che sulla dismissione e sulla delocalizzazione, anche sull'aspetto sanitario, oltre che sull'ambiente. Anche qua c'è una nostra mozione parcheggiata da luglio dell'anno scorso. Vorremmo sapere qual è la posizione sulla verifica della vetustà. Basta guardare il rapporto dell'ISPRA del 2013. La verifica aggiornamento del documento rischio di incidente rilevante, legato al PUC, per aggiornare le curve di danno. La giurisprudenza del Consiglio di Stato ritiene necessario, ad esempio, valutare il rischio, oltre le vigenti curve di danno. Quindi da una parte vi chiediamo qual è l'intenzione del Sindaco e della Giunta su questa annosa argomentazione; dall'altro, chiediamo anche qual è la sensibilità della Giunta e del Sindaco su queste argomentazioni che comunque riguardano la pubblica incolumità, come l'ambiente e la salute.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Campora, a lei la parola.

CAMPORA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie al consigliere Giordano che ha proposto un'interrogazione particolarmente complessa, anche molto tecnica, che sicuramente necessiterà anche di un approfondimento – credo - anche attraverso una Commissione, visto che gli enti di controllo e di vigilanza preposti sono diversi, vanno dal Sindaco ma coinvolgono altri enti locali e altri enti di controllo e necessitano anche di un approccio tecnico che è proprio dei direttori, è proprio degli esperti. Possiamo dire che in relazione alla nota questione dei depositi, che è una questione che questa Amministrazione fin da subito ha affrontato e, come ha detto il Sindaco, i tempi saranno un po' più lunghi rispetto che erano stati comunicati, anche nel corso di quell'incontro pubblico presso Multedo 1930, presso l'associazione alla quale ero presente anch'io tra il pubblico. Però, a fronte di questo, dobbiamo anche evidenziare come alcuni giorni or sono, alla presenza del viceministro Rixi, alla presenza del Presidente della Regione, alla presenza anche del Sindaco, abbiamo appreso il fatto che ci saranno investimenti

importanti (più di un miliardo di euro) che interesseranno la nostra città, interesseranno tutto l'ambito portuale, andranno ad interessare la Fincantieri, quindi interventi importanti che aiuteranno la nostra città e nel contempo ci saranno anche delle risorse finalizzate allo spostamento dal quartiere di Multedo del polo petrolchimico, al fine di individuare nuove aree per le aziende Carmagnani e Superba. Ci sono in atto valutazioni, ci sono diverse ipotesi che sono all'attenzione del signor Sindaco e credo che, così come lui ha detto – senza volermi sostituire alla sua persona – presto ci sarà la possibilità, a fronte di una valutazione, perché bisogna sempre fare una valutazione anche relativa ai rischi, di individuare quelle aree più lontano possibile dalle abitazioni.

Genova è una città particolare e noi dobbiamo comunque cercare di convivere con un rapporto tra porto e città; uno degli argomenti che spesso è trattato anche in diverse occasioni anche dal nostro consigliere delegato Maresca, nel rapporto porto e città, uno degli elementi che dobbiamo considerare prioritario è quello della sicurezza. Abbiamo risposto per quanto riguarda lo spostamento. Apprendiamo che ci saranno questi finanziamenti che aiuteranno la città. Nel contempo, mi riservo, eventualmente attraverso una Commissione, di affrontare alcuni temi che sono particolarmente tecnici e non è possibile affrontare all'interno di una risposta di un articolo 54. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Giordano, c'è replica? Prego.

GIORDANO (M5S)

Grazie, Presidente. Assessore, io penso che la sua risposta certifica che la Giunta e il Sindaco non sanno cosa esegue la mano destra e cosa fa la mano sinistra. In data 6/12/2018 l'assessore Cenci mi risponde in un 54: «In ogni caso non è consentito l'aumento della capacità di deposito degli impianti petrolchimici». Ho fatto un accesso agli atti e il 22 dicembre si è riunito il Comitato Tecnico Regionale, dove il Comune è presente con un suo rappresentante, che ha appreso, tramite un'autocertificazione, che la Carmagnani fa un incremento di capacità di stoccaggio sull'intero deposito di circa 6350 metri cubi. Quindi io vorrei sapere: da una parte fanno investimenti, dall'altra parte voi mi dite che ci sarà il dislocamento e la dismissione, quindi c'è qualche cosa che non mi quadra in questo passaggio. Poi sarà mia cura eventualmente darle il documento dove apprenderà che il Comune è soccombente in questo, il Sindaco dice che vuole dislocare e invece di dislocare mi sa che qua c'è un grande investimento. Grazie.

LXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA: «NUOVO GRAVE EPISODIO DI AGGRESSIONE SU UN MEZZO AMT, UNO DEI TANTI CHE DA TEMPO MOSTRANO LA NECESSITÀ DI INTERVENTI IMPORTANTI DA PARTE DI AMT. AZIONI DA ADOTTARE».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione presentata dalla consigliera Fontana: «Nuovo grave episodio di aggressione su un mezzo AMT, uno dei tanti che da tempo mostrano la necessità di interventi importanti che AMT deve decidere di assumere». Le risponderà il vicesindaco Balleari. Prego, consigliera Fontana.

FONTANA (LSP)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Lei sa che qualche giorno fa, purtroppo, la linea 1 è stata palcoscenico di un fatto sicuramente non piacevole, dove una persona, poiché non è stata fatta scendere, o non è riuscita a scendere, visto e considerato che si trovava in condizioni alterate dall'alcol, è scesa e non solo ha danneggiato il mezzo pubblico lanciando degli oggetti e quant'altro, ma essendo caduto, gli autisti sono andati in suo soccorso e ha aggredito gli autisti. Mi giunge notizia che anche questa mattina c'è stato un episodio sulla linea 18; praticamente c'è stato un accoltellamento in strada, l'accoltellato ha fermato un autobus, è salito su quest'autobus e anche lì mettendo a rischio, perché era sanguinante, eccetera.

Noi avevamo approvato, come documenti previsionali e programmatici 2018/2020, un ordine del giorno, votato con 31 voti favorevoli, uno contrario e cinque astenuti, dove chiedevamo di adottare tutte le misure di protezione e sicurezza per i conducenti di AMT, ma soprattutto tenendo in considerazione le linee più a rischio, come possono essere l'1, il 20, il 7, anche il 18 stesso. Quindi io le chiedo, Assessore, se questa progettazione di sicurezza sugli autobus la stiamo portando avanti, perché credo che episodi di questo genere non devono diventare in aumento, ma devono essere in netta diminuzione. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari, a lei la parola. Prego.

BALLEARI – VICESINDACO

Grazie, Presidente. Grazie, consigliera Fontana. Questo è un tema particolarmente di mio interesse. Inizio dalla parte terminale, proprio dall'ultima cosa che ha detto: i fatti delittuosi che riguardano i mezzi sono scesi rispetto all'anno precedente. Questo è il primo dato importante. Anche se non sembra, però è così. Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente il dipendente AMT, che tra l'altro non erano in servizio, ma stava rientrando a casa utilizzando il mezzo di

servizio, che si è dato da fare per cercare di risolvere la situazione e fortunatamente ha poi di fatto permesso che la persona venisse identificata ed arrestata. Ma questo non è il fatto, nel senso che al di là di dire che ha fatto un buon lavoro la persona, il tema è un tema di delinquenza un po' generalizzata, che poi non è neanche delinquenza, ma è una questione di persone dedite magari sostanze stupefacenti piuttosto che ad alcol, messe insieme anche su delle situazioni di disagio sociale. Da questo punto di vista, AMT sta cercando di intervenire per mettere in sicurezza i lavoratori e i passeggeri. In comune accordo con le associazioni sindacali sono stati messi una serie di interventi a protezione del posto guida: il pedale di allarme collegato con il centro operativo; guardie giurate a bordo nelle giornate di venerdì e sabato, laddove possono concentrarsi maggiori criticità sulle linee che magari giustamente lei sollecitava; collegamenti sempre più efficienti con la centrale operativa per la richiesta di intervento delle forze dell'ordine. Altre iniziative sono in corso. Con il nuovo parco mezzi, che è in arrivo, già concertato con la società Leonardo, con la quale c'è il sistema di monitoraggio e che pertanto permette i collegamenti anche con le centrali operative, verranno installate le telecamere su tutti i nuovi mezzi. Si sta lavorando anche all'eventuale utilizzo delle possibili body-cam, che potrebbero anche essere di aiuto e comunque di incrementare tutto ciò che si possa fare, per garantire la sicurezza del personale e anche dei passeggeri trasportati.

PIANA – PRESIDENTE

C'è replica, consigliera Fontana? Prego.

FONTANA (LSP)

La ringrazio, Assessore. Lei sa benissimo che la sicurezza sui mezzi è un mio punto focale, anche perché non sono solamente Consigliere comunale, ma sono anche utente. Quindi non vorrei trovarmi prima o poi anch'io accoltellata su qualche mezzo pubblico. Pertanto, io comunque non mi risparmierei su questo argomento e lei lo sa benissimo. Grazie.

LXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA: «PERICOLOSITÀ DELL'INCROCIO TRA VIA MALTA E VIA GRANELLO ED ENNESIMO INCIDENTE AVVENUTO POCHI GIORNI OR SONO E PROPOSTA EVENTUALE TRACCIATURA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione presentata dal consigliere Villa in merito alla pericolosità dell'incrocio tra via Malta e via Granello e all'ennesimo incidente avvenuto pochi giorni or sono e la proposta di una nuova eventuale

tracciatura della segnaletica orizzontale e verticale. Risponderà il vicesindaco Balleari. Prego, consigliere Villa.

VILLA (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Alcuni giorni fa, per l'ennesima volta, in prossimità dell'incrocio tra via Malta e via Granello, è stato investito un pedone. Sicuramente, come lei sa bene, Assessore, è un incrocio che non è segnalato o, meglio, è segnalato, ma evidentemente non in maniera sufficiente e avrebbe bisogno, secondo me, di uno studio attento per una nuova eventuale tracciatura di segnaletica, sia orizzontale che verticale. In prossimità di quell'incrocio passano numerosi pedoni durante la giornata, essendo la zona altamente e densamente abitata e commercialmente molto utilizzata dai genovesi. Io le chiedo eventualmente se l'Amministrazione, quindi il suo Assessorato, si possa far carico di uno studio che possa evitare o ridurre i continui incidenti, a discapito di pedoni che avvengono in quell'incrocio. Questo mi è stato suggerito sia dai commercianti che dai residenti di quella zona. Io spero davvero che si possa trovare qualche forma diversa di tracciatura e di installazione. Io pensavo addirittura all'installazione di un nuovo impianto semaforico, tale da consentire ed evitare questi numerosi incidenti, investimenti. Allora io le chiedo magari di farsene carico ed eventualmente riferirci in questo Consiglio. Grazie.

Dalle ore 14,55 assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa V. Puglisi

PIANA – PRESIDENTE

Colleghi, cortesemente vi chiedo di prendere posto. Direi che possiamo passare alla seconda parte del Consiglio comunale odierno di martedì 29 gennaio 2019. Diamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

La replica del vicesindaco Balleari all'interrogazione del consigliere Villa avverrà dopo la verifica del numero legale della seduta. Prego, dottoressa Puglisi.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Vice Segretario Generale Dott.ssa Puglisi Vanda

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P

Consiglio comunale del 29 gennaio 2019

4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	A
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto	Consigliere	P
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
24	Lauro Lilli	Consigliere	A
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
37	Tini Maria	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Bertorello Federico	Consigliere	D
2	Santi Ubaldo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo

4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Grosso Barbara
9	Piciocchi Pietro
10	Vinacci Giancarlo

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA – PRESIDENTE

37 presenti. La seduta è valida. Ringraziamo ancora una volta salutiamo gli alunni della III A, III B e III C della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo Sestri Est della V A della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Quezzi.

Passiamo la parola al vicesindaco Balleari per la risposta all'interrogazione posta dal consigliere Villa.

BALLEARI – VICESINDACO

Grazie, Presidente. Consigliere Villa, forse lo ricorda anche lei, qualche anno fa dai banchi dell'opposizione anch'io feci esattamente lo stesso articolo 54, perché mi era stato segnalato con delle problematiche. La risposta che mi diedero allora gli Uffici della Mobilità, l'Assessore al quale posi la domanda fu che avevano fatto tutte le segnaletiche rispondenti al Codice della Strada e che pertanto era a norma. Io devo ripetermi, però vorrei fare una aggiunta di tipo diverso: la segnaletica, sia quella verticale che orizzontale, senz'altro è in ordine, perché è stato confermato, eventualmente vedrò di farla ridisegnare in modo che sia più evidente. Quello che posso fare è che magari vado io in loco con i miei tecnici, per vedere di spostare qualche cosa a livello di qualche parcheggio della zona. Per quanto riguarda l'ipotesi del semaforo, essendo una strada che non regge l'utilizzo di un semaforo, ci raccomandiamo a quella che dovrebbe essere la buona educazione stradale, che in tanti casi è piuttosto latitante. Comunque, sicuramente l'impegno c'è perché io vada a controllare ed eventualmente a dare delle risposte.

PIANA – PRESIDENTE

C'è replica, consigliere Villa?

VILLA (PD)

Grazie, Assessore. Mi fa piacere che lei decida di andare a vedere con i tecnici, per poter trovare tutte quelle forme necessarie per far sì che si trovino degli strumenti deterrenti ad abbassare il numero degli incidenti avvenuti in quel tratto. Io credo che se anche si perderà un posto, o due probabilmente, certamente la salute e la vita dei cittadini sia assolutamente più importante. Bisogna capire

Oggetto: Sospensione pagamento tributi e contributi previsti dal Decreto del M.E.F. del 06/09/2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

nel Decreto del Ministero delle Finanze del 6 settembre 2018 era prevista la sospensione dei tributi e contributi a favore di 755 aziende e 567 persone fisiche fino al termine del 20 dicembre 2018 (con allegato elenco preciso di persone e attività produttive);

CONSIDERATO CHE

- durante l'esame del Decreto Semplificazione sono stati dichiarati inammissibili gli emendamenti che prevedevano una proroga fino a dicembre 2019 della sospensione delle tasse per coloro i quali sono stati pesantemente danneggiati dal crollo del Ponte Morandi;
- le misure previste dal Decreto sulla proroga della sospensione dei tributi e dei contributi, sono assolutamente necessarie per continuare a sostenere le famiglie, le imprese ed il tessuto commerciale, fortemente colpiti dalla tragedia e attese da moltissimi mesi;
- le misure previste dall'art. 8 del Decreto Genova, che prevedono esenzioni dal pagamento di tributi e contributi per le aziende collocate nella zona Franca Urbana a sua volta definita dal Decreto del Commissario Delegato Toti, non trovano ad oggi applicazione poichè sono in attesa di un provvedimento del M.I.S.E.;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi presso il Governo affinché assicuri ai cittadini ed alle imprese che:
 - venga urgentemente approvato un atto che proroghi la sospensione del pagamento dei tributi e contributi previsti dal Decreto del Ministero delle Finanze del 6 settembre 2018;
 - venga emanato dal M.I.S.E. il provvedimento che dia avvio all'attuazione delle misure previste dal Decreto Genova, Art. 8, in riferimento alla zona franca urbana.

Proponenti: Campanella (Fratelli d'Italia), Costa (Vince Genova), Crivello (Lista Crivello), De Benedictis (Noi con l'Italia), Fontana (Lega Salvini Premier), Lodi (Partito Democratico), Mascia (Forza Italia), Pirondini (Movimento 5 Stelle di Genova), Putti (Chiamami Genova).

Esito della votazione dell'ordine del giorno sulla sospensione del pagamento dei tributi e contributi: **approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli.**

LXVIII

MOZIONE N. 108 DEL 23/10/2018, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CERAUDO, GIORDANO, IMMORDINO, PIRONDINI, TINI: «INTERDIZIONE TRANSITO MEZZI PESANTI CASELLO AUTOSTRADALE DI PEGLI».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo ora al primo punto dell'ordine del giorno, la mozione n. 108 avente ad oggetto: «Interdizione transito mezzi pesanti casello autostradale di Pegli». Sulla stessa è stato presentato un ordine del giorno e un emendamento. L'atto è sottoscritto dai Consiglieri del MoVimento 5 Stelle, primo firmatario il consigliere Ceraudo, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

CERAUDO (M5S)

Buongiorno, Presidente. Oggi portiamo una mozione per la delegazione di Multedo, perché sono settant'anni che il casello autostradale di Genova Pegli è un'uscita provvisoria. Infatti, l'uscita di Pegli e la variante di Pegli dovrebbe essere messa a norma e in sicurezza per la delegazione e per i cittadini. Lì abbiamo delle difficoltà enormi e sappiamo benissimo che a marzo dell'anno scorso, purtroppo, abbiamo dovuto piangere un'altra vittima in quella delegazione, oltre le problematiche che tutti i giorni si verificano in quel contesto. Ora abbiamo notizie che sarà fatta una variante sulla viabilità con delle strisce pedonali che verranno spostate, un semaforo e l'allargamento della curva. Per quanto ci riguarda, sicuramente non è la soluzione del problema, perché creerebbe lo stesso un tappo e non garantirebbe la sicurezza dei cittadini e della stessa delegazione, oltre che quei mezzi articolati, autocisterne, creano anche dei problemi di inquinamento e di salute, perché possono proprio in mezzo ai palazzi e all'interno della delegazione. Sappiamo anche benissimo che la variante non è fattibile, probabilmente, perché dove dovrebbe passare, si trova ancora la Carmagnani e quello è un tema che noi portiamo avanti dall'inizio del nostro insediamento. Quindi bisogna trovare una soluzione per fare in modo che l'uscita autostradale non sia più un pericolo, sia a livello sanitario che a livello fisico per i cittadini e per la delegazione, perché sappiamo benissimo che di fianco ci sono dei giardini dove giocano i bambini, dove c'è un passaggio continuo e la stessa delegazione è stata abbandonata per anni dalle varie Amministrazioni, senza trovare delle vere proprie soluzioni. Ora leggo testualmente la mozione.

Considerato che l'uscita del casello autostradale di Pegli, inizialmente temporanea, oggi rappresenta un pericolo per l'incolumità degli abitanti di Multedo a causa del transito dei mezzi pesanti che, a causa della presenza di tre curve molto strette e di una carreggiata non predisposta ad ospitare il transito di veicoli quali autocarri, mezzi articolati e autocisterne, sono costretti a compiere manovre improbabili andando ad ingombrare e ad impegnare anche la corsia opposta, spesso invadendo anche il marciapiede destinato ai pedoni.

Preso atto dell'articolo 32 della Costituzione, che cita quanto segue: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana».

Valutato che connesso alla tutela della salute è il miglioramento della qualità della vita, per cui si estende contro tutti gli elementi nocivi, ambientali o a causa di terzi, che possano ostacolarne il reale esercizio;

Valutato che la rampa per l'imbocco del casello autostradale passa proprio nel mezzo del centro abitato dove vi sono anche attività commerciali e giardini pubblici con giochi per bambini, quali i giardini John Lennon, e che le manovre pericolose dei camion avvengono proprio nei tratti dove vi sono alcuni degli attraversamenti pedonali indispensabili, quindi più utilizzati, per il quartiere;

Valutato che la pericolosità del tratto in oggetto è riconosciuta dalle varie Amministrazioni locali che si sono susseguite negli anni, ma che ad oggi non vi sono soluzioni possibili e percorribili al fine di restituire una maggiore sicurezza alla cittadinanza visto la struttura, la complessità e la lunghezza della strada stessa.

Reputato che in data 13 marzo 2018, nei pressi dell'imbocco del casello autostradale di Genova Pegli, proprio per le considerazioni sopra citate, una persona anziana è stata investita da un camion mente ha perso la vita;

Si impegna il Sindaco e la Giunta

a chiedere, presso gli uffici del Comune di Genova preposti e agli Assessori comunali con delega alla viabilità e alla sicurezza, l'interdizione al transito dei mezzi pesanti quali: mezzi articolati, autocisterne e autocarri nel tratto di strada in oggetto e a promuovere, in concertazione con Autostrade S.p.A. e gli enti competenti, il divieto di uscita/entrata dal casello di Pegli per i veicoli poc'anzi elencati.

In questa mozione, come abbiamo detto, chiediamo queste cose, sapendo anche benissimo le criticità dopo la caduta del ponte Morandi, ma una soluzione bisognerà trovarla. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Colleghi, vedo che ci sono già alcuni prenotati. Se sono per interventi in discussione generale, farei prima illustrare l'ordine del giorno, l'emendamento, poi vi diamo la parola per gli interventi in discussione generale e poi la posizione della Giunta e le dichiarazioni di voto.

L'ordine del giorno proposto alla presente mozione è stato sottoscritto dai consiglieri del Partito Democratico. Lo illustra il consigliere Pandolfo. Prego.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente. La mozione è bene che sia stata illustrata, perché alla lettura sembrava davvero assurda la richiesta che si faceva. Invece è condivisibile l'aspetto di esasperazione dei cittadini, in questo caso di Pegli e di Multedo, che

segnalano da decenni questa situazione che si è tragicamente manifestata anche con numerosi incidenti stradali, addirittura che penso siano costati la morte a delle persone. È chiaro però che il problema è un altro; il problema è quello della delocalizzazione di Carmagnani e Superba, rispetto alla quale il Sindaco, ancora giovedì scorso in Consiglio comunale, ci ha dato ulteriori assicurazioni, pur manifestando e riconoscendo che l'impegno che si era dato entro la fine dell'anno non è stato mantenuto, però che ci sono – se non ho capito male – 20 milioni che sono giunti all'Autorità portuale o il commissario – non ho capito – per ammodernare e per realizzare evidentemente questa ricollocazione e quindi abbiamo buone speranze di avere notizie. In questo senso, io chiedo che semplicemente con questo ordine del giorno, facendo la storia della delocalizzazione, degli elementi che ci hanno visto tutti partecipi, come Consiglio comunale, da un anno a questa parte, ma nella storia e nel tempo, di illustrare qual è il punto in una Commissione consiliare da svolgersi, inizialmente era entro il mese di gennaio, poi la mozione è stata rinviata di due o tre sedute di Consiglio comunale, ora chiedo entro il mese di febbraio. Però, c'è un altro aspetto: il dramma del transito dei camion non è solo un fatto legato al pericolo della sicurezza stradale, ma anche della tutela della salute e dell'ambiente. Proprio opere come la Gronda autostradale, consentirebbero di bypassare il tracciato cittadino, proprio ovviando al problema della salute pubblica, anche di ovviare il casello di Pegli. Quindi potrebbe essere un modo per ritrovarci insieme e concordare per far marciare grandi opere, come quella della Gronda autostradale, che invece potrebbero andare incontro alla tutela della salute di quei tanti cittadini, soprattutto del Ponente della nostra città, che si vedono sfrecciare i camion tra i palazzi. Quindi l'obiettivo di fondo – e grazie anche all'illustrazione del consigliere Ceraudo – è condivisibile. Certamente, però, l'impegno vero è quello che chiediamo al Sindaco di delocalizzare Carmagnani e Superba, che è il principale elemento di problema. Dirò di più, non è l'unico elemento problema, non è l'unico elemento che porta con sé i camion, però è quello che è visibilmente più urgente e se questo problema lo si risolve in tempi che consentono gli investimenti alle aziende, come Carmagnani e Superba vogliono fare, è più facile che le aziende rimangano a Genova e non si trasferiscono da altre parti, se vedono nella capacità dell'Amministrazione, del nostro Porto, delle istituzioni, di spostarsi da un luogo all'altro della città, magari in un luogo certamente più idoneo rispetto al luogo in cui oggi si trovano Carmagnani e Superba, ossia in mezzo alle abitazioni, dove non possono più stare, non solo per il problema principale, certamente, di sicurezza stradale che è stato in questa mozione lamentato. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Do la parola al vicepresidente Grillo per l'illustrazione dell'emendamento.

GRILLO (FI)

Le questioni poste con la mozione e con l'ordine del giorno rivestono molta importanza per quanto ci riguarda, non soltanto in rapporto alle questioni già

esaminate in passato, ma anche più recentemente, come oggi è stato ricordato. Quindi personalmente condivido sia la mozione che l'ordine del giorno presentato. Ma proprio perché sono questioni molto importanti che attengono alla sicurezza dei cittadini e soprattutto la salute dei cittadini e dell'ambiente in generale, con l'emendamento propongo di informare poi il Consiglio comunale circa gli adempimenti svolti e quelli programmati. Ritengo che su queste questioni una mozione si renda più efficace se non preannuncia soltanto degli obiettivi, ma impegna poi la Giunta a riferirne l'esito in rapporto agli adempimenti svolti a quelli programmati.

PIANA – PRESIDENTE

Prima di avviare la discussione generale, chiedo ai proponenti se questo emendamento può essere accolto.

CERAUDO (M5S)

L'emendamento sì.

PIANA – PRESIDENTE

Cominciamo con gli interventi in discussione generale. Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LC)

Grazie, Presidente. In effetti, la mozione solleva il problema vero, reale, una criticità a tutti gli effetti. Siamo dinanzi al casello più complesso di tutta la realtà genovese. Pensate che fino a poco tempo fa via dei Reggio, che è esattamente il luogo, era di fatto tutta privata, quindi transitavano i mezzi in una strada che non era neanche pubblica. Però, pur comprendendo – lo dico ai proponenti – lo spirito e quindi le finalità della mozione, se noi vogliamo assumerci delle responsabilità, com'è giusto che sia come Consiglio comunale, credo che non possiamo limitarci a dire che vogliamo interdire, perché dobbiamo anche dire ai cittadini dove li facciamo entrare e dove li facciamo uscire i mezzi pesanti, perché altrimenti andranno a gravare su Prà e Voltri. Bisogna riuscire a trovare una soluzione che non ci faccia sottrarre, ma neanche nello scaricare su una parte del territorio senza individuare una soluzione.

Noi avremmo una proposta riferita all'impegnativa, che leggo adesso: si impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare un confronto con Autostrade e le istituzioni competenti, finalizzato a superare i rischi provocati dal transito dei mezzi pesanti in entrata e in uscita del casello di Pegli, particolarmente critico per le caratteristiche del tratto della strada e di via dei Reggio. Considerate le ulteriori difficoltà provocate dal crollo del ponte Morandi, che non ho citato poc'anzi, ma direi che è sottinteso, su tutta la mobilità cittadina e regionale si propone di procedere con l'interdizione richiesta ai mezzi articolati, autocisterne e autocarri, dopo aver individuato la soluzione alternativa all'attuale casello citato.

Magari non è in perfetto italiano, perché l'abbiamo scritto di corsa, ma troviamo la soluzione e poi poniamo il divieto e l'interdizione. Ma se lo facciamo da subito senza una soluzione, non è che possono volare i mezzi pesanti.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Ariotti, prego.

ARIOTTI (LSP)

Grazie, Presidente. In merito all'uscita del casello autostradale di Pegli avevo presentato alcuni mesi fa un'interrogazione, proprio per la problematica del transito di mezzi pesanti nel quartiere di Miltedo. Avevo proposto, anche con l'assessore Balleari, l'installazione di un divieto di uscita dall'autostrada di mezzi con altezza superiore ai 3,5 metri, proprio perché questi mezzi sono costretti a passare per via dei Reggio e immettersi in via Pacoret e di fronte si trovano il voltino delle Ferrovie che ha un'altezza massima di 3,5 metri. Molti di questi mezzi sono più alti di 3,5 metri e sono costretti a fare retromarcia, alcuni di questi, da incoscienti, fanno persino un pezzo di strada di via Pacoret contromano per immettersi su Miltedo. Quindi è una problematica che persiste da anni e che abbiamo già evidenziato.

Autostrade ci avete già aveva risposto in modo positivo; aveva promesso l'installazione di questi due cartelli alle uscite del casello autostradale di Pegli. Però, da quanto so, ancora non sono stati installati. Quindi almeno chiediamo la possibilità di avere questi cartelli, questi divieti di uscita prima del casello autostradale di Pegli che farebbero comunque da deterrente per il passaggio e il transito di questi mezzi pesanti. Almeno questo. È una cosa semplice e la stiamo aspettando. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CG)

Grazie, Presidente. In questo mio intervento volevo chiedere una cosa ai colleghi dei Cinquestelle. È apprezzabile in termini ideali la proposta. Però, secondo me, questa cosa andrebbe discussa all'interno di una Commissione, perché, detta così, io ho difficoltà a sostenerla, nel senso che possiamo interdire il transito dei mezzi pesanti, ma poi dove vanno questi mezzi pesanti? Quindi voglio sovraccaricare Prà? Voglio sovraccaricare Voltri? Voglio farli passare dall'Aurelia? Perché se escono di lì, vogliono andare lì, quindi una soluzione devo trovarla. Quindi credo che la Commissione sia il luogo migliore, dove gli Assessori che magari hanno approfondito la problematica, possono portare ipotesi, direzioni, noi possiamo portarne altre e trovare la migliore delle soluzioni. Così, interdire vuol dire sovraccaricare qualche altro casello di quelli che è ugualmente sofferente. Magari non ha le stesse problematiche di curvatura, ma ha altre problematiche di altre tipologie.

In tutto questo, comunico al consigliere Pandolfo che la Gronda a questo proposito – come direbbero i toscani – non serve a una sega, perché non è che può andare al casello di Centro-Ovest e lì miracolosamente entrare in un teletrasporto e far uscire poi miracolosamente a Pegli. Quindi va bene tutto, poi possiamo dire che serve anche per moltiplicare i pani e i pesci, però diciamo che in questo caso non è molto inerente, tant'è vero che ci sarebbe sempre il casello, ci sarebbe sempre il transito e non c'è nessuna variazione, come persino alcuni consiglieri stessi dicono. Questo è il dato. Questa io la proponevo perché, secondo me, è la cosa più seria da affrontare, perché altrimenti c'è il rischio che si voglia fare una cosa che poi, nella pratica, o è inefficiente, oppure porta le stesse problematiche poco più in là ad amplificarsi, perché poi le strade per raggiungere Pegli comunque attraversano Pegli e quindi sarebbe un problema spostato sull'Aurelia che credo sarebbe amplificato. Questa è una proposta. Poi ditemi voi, Consiglieri, se avete già ragionato su questa opzione.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Avvenente, prego.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente. Parto dall'ultimo. Anch'io condivido la proposta del consigliere Putti di affrontare questo argomento in occasione di una Commissione. Già il Sindaco, nel passato Consiglio, a fronte di un intervento del collega Terrile, aveva detto che era necessario approfondire questi argomenti dedicando il tempo necessario. Sono argomenti complessi, quindi non si possono liquidare, ancorché animata da tutte le più buone intenzioni, con una mozione votata magari sull'onda dell'entusiasmo.

L'Accademia della Crusca ha sdoganato alcune parole, tipo "scendi il cane", cose di questo tipo. Non sapevo che aveva sdoganato alcune parole del gatto; che io considero ancora parole del gatto, ma va bene lo stesso, ormai siamo in un mondo così e ci mancherebbe altro. Ovviamente è una battuta.

Per quanto riguarda il merito della vicenda, io credo che tutti siano perfettamente consapevoli che ci sono alcuni elementi di forte criticità nel quartiere di Miltedo e uno di questi certamente è un casello provvisorio del 1961. In Italia non esiste nulla di più definitivo che le cose provvisorie e questa ne è un'ulteriore riprova. Era provvisorio perché c'erano stati dei progetti che addirittura in uno dei piani regolatori del 1980 prevedevano il suo ribaltamento, il famoso ribaltamento del casello di Miltedo, che poi non si è mai realizzato per tutta una serie di ragioni.

Veniamo al dunque. Tutti sappiamo bene che l'unica vera soluzione possibile per far trovare sollievo alle popolazioni che vivono e convivono con grande difficoltà con questo casello è quella di delocalizzare Carmagnani e Superba, soprattutto nella fattispecie Carmagnani. Non ci sono altre soluzioni, perché l'unica possibilità per modificare l'uscita di quel casello è farla passare, se ci saranno le condizioni, all'interno dell'area della Carmagnani.

Faccio un appello al signor Sindaco, che so essere particolarmente sensibile rispetto a queste cose: si era assunto degli impegni, ma ha spiegato le ragioni per cui non ci siamo ancora arrivati, ha detto che ci vogliono altri due o tre mesi. Allora qua la dico tutta: visto che siamo in prossimità, come auspico, come ponentino, come abitante del Ponente, come ex Presidente del Municipio Ponente, auspico davvero che ci siano le condizioni che questa volta i tecnici abbiano individuato una soluzione che possa davvero prevedere una delocalizzazione. Quando si parla di delocalizzazione però non può essere una delocalizzazione che toglie dal tinello e mette nel salotto di casa. Multedo non più può permettersi delocalizzazioni all'interno del perimetro del proprio territorio.

Chiudo sostenendo questa tesi: io propendo per il fatto di chiedere ai proponenti di fare un passo indietro, che poi è una volontà di approfondimento, e affrontare questo tema in una specifica Commissione, anche perché questo può consentire la presenza delle associazioni, dei comitati, dei cittadini locali, degli operatori del settore che possono dire la loro e possono dare un contributo importante per individuare una soluzione, che certamente deve essere una soluzione, dal mio modesto punto di vista, definitiva e la soluzione definitiva non può altro che essere quella cui facevo riferimento prima. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Bernini, prego.

BERNINI (PD)

Io ho avuto il piacere, qualche anno fa, di fare un dibattito a Sestri con il filosofo francese Serge Latouche, che è l'inventore della decrescita felice. È venuto con sua moglie di vent'anni più giovane di lui ed è uno degli elementi per cui per lui la decrescita è felice. Però, abbiamo un po' discusso. La cosa che ci si propone qua oggi, mi sa che invece è la decrescita infelice. In questa città non abbiamo quello che si può definire un grande sviluppo di nuove attività produttive industriali ad alta tecnologia destinate ad esportare il prodotto fuori dal territorio nazionale. Si dà il caso che l'area che è servita dal casello di Genova Est alcune di queste attività ce le ha, di piccola dimensione, che stanno cercando di ricollocarsi e di trovare posizioni migliori, però comunque quella è un'area che ha delle caratteristiche strategiche. Basta leggersi – chi è stato quel Consiglio comunale nel ciclo amministrativo precedente si è fatto più di una Commissione sulla pianificazione urbanistica della città – il piano per quell'area, per capire che bisogna affrontare questa questione con una visione più ampia che non sia quella del singolo problema della discesa dei camion lungo la via di Multedo. Per essere chiari, possiamo anche decidere che i camion di lì non possano. Non possiamo – perché lo vieterebbe il Codice Civile – dire che nessun camion arriva alle attività industriali, artigianali, produttive comunque, con un sacco di gente e alcune sono high-tech e di esportazione, che stanno lungo il Varenna, che stanno nell'area di Multedo e che si sono insediate anche recentemente, di arrivare con il camion a portare i materiali che servono per la produzione e far uscire il prodotto con il

camion. Se non possono passare da quel casello, che è quello naturale, logisticamente ed economicamente più conveniente per loro, devono infilarsi o lungo Pegli, fino ad arrivare al casello di Prà, o lungo Sestri fino ad arrivare al casello dell'aeroporto, il che significa che la pericolosità del transito e il danno dal punto di vista ambientale viene moltiplicato per tutto il percorso.

Io ricordo che, Assessore nei primi giorni, gli abitanti di Multedo bocciarono la proposta di Autostrade che adesso veniva richiesto dal consigliere Crivello. L'ha già fatta Autostrade, fu bocciata. Le geometrie in quell'area sono tali per cui è difficile un intervento, se non seguendo depositi un'ipotesi che ho detto prima il consigliere Avvenente: Carmagnani se ne deve andare, perché a quel punto tutta quell'area diventa strategica, c'è anche Fondegga Sud, che ha un'area amplissima, che può diventare sede anche di attività logistiche di grande interesse, perché è all'uscita dell'autostrada, è vicino al porto e quindi può diventare davvero un luogo di ricchezza di produzione di valore aggiunto, ma bisogna che se ne vada la Carmagnani, che non faccia il consolidamento lì, che sta chiedendo da anni, che io gli rifiutai da Assessore, ma che soprattutto continua a chiedere anche a chi ha preso il mio posto e che sia quindi possibile lì fare un casello che serva la città e serva Fondegga Sud e che quindi tolga il problema i cittadini e dia possibilità economiche alla città.

I posti per trasferire Carmagnani non sono soltanto la Calata Concenter. Nel piano di sviluppo portuale ne erano stati presentati altri. Devono solo avere la caratteristica di avere il treno e la possibilità di uscire bene con i camion ed essere più distanti dalle case. Dato che restringendo, due o tre, compreso la Calata Concenter, ma sempre in area portuale ci sono, cerchiamo di far sì che il signor Signorini scelga al più presto, perché sta diventando strategico per il futuro economico di questa città.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Terrile, prego.

TERRILE (PD)

Grazie. Io ritorno sulla proposta del consigliere Avvenente: chiederei che questa mozione possa essere approfondita in Commissione, perché anche alla luce di quello che ha detto il Sindaco giovedì scorso in sede di approvazione del bilancio, cioè la Giunta e il Sindaco si sono impegnati a portare in Commissione il tema della delocalizzazione di Superba e Carmagnani, è quella la soluzione per lo svincolo autostradale di Multedo, non può essere quella del divieto, perché – come ci può confermare l'assessore Balleari – lo studio della mobilità ha più a che fare con la dinamica dei fluidi che non con la creatività della politica. Se noi chiediamo Multedo, evidentemente il traffico che voleva uscire da Multedo si riverserà su altri caselli. Oggi abbiamo la questione della chiusura del ponte Morandi che ingolfa ancora di più quel tratto autostradale e sarebbe due volte da incoscienti assumere quel divieto. Ciò detto, quello che sta a fondamento della mozione è un tema vero: la pericolosità, da anni, dello svincolo di quel casello, ma la soluzione non può che

passare dalla revisione di tutta quell'area, attraverso lo spostamento e la delocalizzazione di Superba e Carmagnani. Penso che se c'è la disponibilità della Giunta, come c'era giovedì scorso, di approfondire il tema in Commissione, è lì che deve essere approfondito anche il tema dello svincolo, perché le due cose stanno insieme, altrimenti rischiamo di votare oggi una mozione di questo tipo, confermo – come chi mi ha preceduto del Partito Democratico – la contrarietà a questo divieto, ma a non risolvere il problema.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Crivello, voleva aggiungere qualcosa nel tempo che le rimane?

CRIVELLO (LC)

Sì. La nostra proposta era tesa a superare quell'impegnativa che diceva divieto e stop. Era tesa ad aprire un confronto soprattutto con l'impegno della Giunta e del Sindaco. Dopodiché, la Commissione è assolutamente una proposta più che ragionevole, così anche l'argomento affrontato nell'ordine del giorno in riferimento alle attività che stanno nei pressi del casello.

PIANA – PRESIDENTE

Non essendoci altri interventi in discussione generale, possiamo dichiarare chiusa la discussione.

Provo a fare un po' di sintesi e chiedo ai Consiglieri proponenti di esprimersi. Sostanzialmente, il consigliere Crivello, oltre a proporre di prendere in considerazione una modifica all'impegnativa, si accoda alle richieste dei consiglieri Putti, Avvenente, Bernini, Terrile, di rinviare la trattazione della questione in Commissione e non procedere con la votazione. Il consigliere Ariotti dice: "Se dobbiamo ragionare in termini di divieto, facciamolo al momento per l'altezza di 3,5 metri perché si creano problemi rispetto poi a quello che c'è sotto e poi affrontiamo invece in un'altra fase il resto del ragionamento".

Alla luce di questo, io le chiedo, consigliere Ceraudo, in qualità di proponente, se volete accogliere questa richiesta di rinviare in Commissione, o accogliere eventuali proposte di emendamento rispetto all'impegnativa, o se invece volete mantenere il testo e a quel punto sarà mia cura chiedere la posizione della Giunta. Prego, consigliere Ceraudo.

CERAUDO (M5S)

Noi abbiamo provato a modificare l'impegnativa. Ora ve la leggo: «A trovare rapidamente, presso gli uffici del Comune di Genova preposti e agli Assessori comunali con delega alla viabilità e alla sicurezza, soluzioni alternative volte all'interdizione al transito dei mezzi pesanti quali: mezzi articolati, autocisterne e autocarri nel tratto di strada in oggetto e a promuovere in tempi brevi, in concertazione con gli enti competenti, una Commissione consiliare per affrontare la criticità della delegazione relativa al tema in oggetto». In questo impegno quello

che chiediamo è di votarlo, ma di fare soluzioni alternative e creare una Commissione per poter discutere sul tema.

PIANA – PRESIDENTE

Credo sia utile se magari cortesemente ci può consegnare quanto da lei scritto, in modo che possa essere esaminato dalla Giunta.

Cinque minuti di sospensione per esaminare il testo della nuova impegnativa.

(Il Presidente sospende la seduta dalle ore 15,42 alle ore 15,44)

PIANA – PRESIDENTE

Riprendiamo la seduta. Do la parola al vicesindaco Balleari per la posizione della Giunta, alla luce della nuova proposta di impegnativa che è stata formulata dai proponenti la mozione e anche sull'ordine del giorno.

BALLEARI – VICESINDACO

Grazie, Presidente. Questa mozione sicuramente ha delle buone finalità che sono quelle di mettere in sicurezza di quartiere e l'uscita autostradale. Come è stato ripetuto da persone che sono intervenute prima di me, non abbiamo dato una soluzione, nel senso che la soluzione di chiudere il casello è semplicemente quella di spostare il problema da una parte all'altra, creando altri tipi di problemi sulla viabilità, peraltro, come avete ricordato anche voi, compromessa dopo il ponte Morandi e fino alla nuova ricostruzione. Pertanto, con la vecchia formulazione la mozione non può essere accolta. Con l'impegnativa cambiata, non va bene lo stesso, nel senso che la parte iniziale non è accettabile, mentre va benissimo il fatto di approfondire l'argomento in Commissione in maniera più esaustiva.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, era un ordine del giorno in aggiunta a quanto era stato già approvato durante la seduta di Consiglio comunale in cui, tra l'altro – e parlo con Pandolfo che era il primo firmatario – si era parlato di farla entro marzo questa Commissione, qua nell'impegnativa è scritto febbraio, in Consiglio comunale avevamo messo marzo e confermiamo l'ipotesi di fare la Commissione. Ovviamente, non è che debba essere il 30 marzo, ma l'impegnativa che ci eravamo presi durante il Consiglio comunale era quella di marzo. Pertanto, in attesa di vostre delucidazioni, io ho già risposto.

PIANA – PRESIDENTE

Sostanzialmente, se viene mantenuta l'impegnativa soltanto nella parte relativa al rinvio in Commissione è accoglibile, altrimenti è respinta.

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Chiedo cortesemente al proponente di rileggere l'impegnativa e poi apriamo le dichiarazioni di voto.

CERAUDO (M5S)

«A trovare rapidamente presso gli uffici del Comune di Genova preposti e agli Assessori comunali con delega alla viabilità e alla sua sicurezza, soluzioni alternative volte all'interdizione al transito dei mezzi pesanti quali mezzi articolati, autocisterne e autocarri nel tratto di strada in oggetto e a promuovere in tempi brevi, in concertazione con gli enti competenti, una Commissione consiliare per affrontare le criticità della delegazione relativa al tema in oggetto».

PIANA – PRESIDENTE

Apriamo le dichiarazioni di voto.

Consigliere Crivello, per dichiarazione di voto?

(Interruzioni dall'aula)

Mi pare che loro non abbiano accolto la proposta di mantenere soltanto un rinvio alla Commissione per quanto riguarda la mozione e intendono porla in votazione con questa impegnativa aggiornata, modificata.

Consigliere Ceraudo, vuole chiarire meglio la posizione? Prego.

CERAUDO (M5S)

Il nostro intento era farla approvare in questa maniera. Ma se c'è l'esito negativo da parte della Giunta e c'è l'opportunità di spostare in Commissione l'argomento per poi integrare con l'emendamento di Grillo, quindi dopo la Commissione potremo tornare a parlare della stessa mozione, sarebbe un'ottima idea, che potrebbe essere quella di trasformarla in questa maniera.

PIANA – PRESIDENTE

Volete quindi votare lo stesso?

(Interruzioni dall'aula)

Rinviamo in Commissione. Mi pare che i proponenti accolgano la questione del rinvio in Commissione. Pertanto, anche l'ordine del giorno collegato decade e quindi sarà oggetto di approfondimento in Commissione.

Chiariti questi aspetti, rinviando la trattazione in Commissione.



Comune di Genova
Consiglio Comunale

Genova, 23 ottobre 2018

MOZIONE 2018/108

CONSIDERATO CHE l'uscita del casello autostradale di Genova Pegli, inizialmente temporanea, oggi rappresenta un pericolo per l'incolumità degli abitanti di Mulledò a causa del transito dei mezzi pesanti che, a causa della presenza di tre curve molto strette e di una carreggiata non predisposta ad ospitare il transito di veicoli quali autocarri, mezzi articolati e autocisterne, sono costretti a compiere manovre improbabili andando ad ingombrare e ad impegnare, anche la corsia opposta, spesso invadendo anche il marciapiede destinato ai pedoni;

PRESO ATTO dell'art. 32 della costituzione, che cita quanto segue: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

VALUTATO CHE:

- connesso alla tutela della salute è il miglioramento della qualità della vita, per cui si estende contro tutti gli elementi nocivi, ambientali o a causa di terzi, che possano ostacolare il reale esercizio;
- la rampa per l'imbocco del casello autostradale passa proprio nel mezzo del centro abitato dove vi sono anche attività commerciali e giardini pubblici con giochi per bambini, quali i giardini John Lennon, e che le manovre pericolose dei camion avvengono proprio nei tratti dove vi sono alcuni degli attraversamenti pedonali indispensabili, quindi più utilizzati, per il quartiere;
- la pericolosità del tratto in oggetto è riconosciuta dalle varie amministrazioni locali che si sono susseguite negli anni ma che ad oggi non vi sono soluzioni possibili e percorribili al fine di restituire una maggiore sicurezza alla cittadinanza visto la struttura, la complessità e la larghezza della strada stessa.

REPUTATO CHE in data 13 Marzo 2018, nei pressi dell'imbocco del casello autostradale di Genova Pegli, proprio per le considerazioni sopra citate, una persona anziana è stata investita da un camion e ha perso la vita;



Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Genova
Via Garibaldi 14 - 16121 Genova - tel. 010 5572685 - 2308 - 2063 - m5s.segreteria@gmail.com

Consiglio comunale del 29 gennaio 2019

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a chiedere, presso gli uffici del Comune di Genova preposti e agli assessori Comunali con delega alla viabilità e alla sicurezza, l'interdizione al transito dei mezzi pesanti quali: mezzi articolati, autocisterne e autocarri nel tratto di strada in oggetto e a promuovere, in concertazione con Autostrade S.P.A e gli enti competenti, il divieto di uscita/entrata dal casello di Pegli per i veicoli poc'anzi elencati.

I Consiglieri (documento firmato digitalmente)

Fabio Ceraudo, Stefano Giordano, Giuseppe Immordino, Luca Pirondini, Maria Tini



Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Genova
Via Garibaldi 14 - 16121 Genova - tel. 010 5572685 - 2308 - 2063 - m5s.segreteria@gmail.com



COMUNE DI GENOVA

Genova, 29 gennaio 2019

ORDINE DEL GIORNO

su

MOZIONE N. 108/2018

Interdizione transito mezzi pesanti casello autostradale di Pegli

DELOCALIZZAZIONE DI CARMAGNANI E SUPERBA

PREMESSO CHE:

- è maturata nel corso del tempo la necessità assoluta di dislocare i depositi di Carmagnani e Superba dall'attuale realtà di Moltedo nei pressi del casello autostradale di Genova Pegli, sofferente da decenni per questa soffocante presenza deve trovare una risposta urgente.
- è oggi urgente una risposta seria, praticabile, approfondita che non deve contrapporre gli uni agli altri gli abitanti delle delegazioni cittadine coinvolte oggi e nelle diverse e spesso fantasiose ipotesi di spostamento;
- su un tema così delicato e importante per la salute dei cittadini l'amministrazione comunale è chiamata a fare chiarezza e l'Autorità Portuale di Sistema deve lavorare per trovare una sistemazione di questa attività economica in modo rispettoso della città, dei suoi cittadini e dei lavoratori interessati.

CONSIDERATO CHE:

- il Sindaco di Genova nel corso di una assemblea pubblica del 10 maggio 2018 convocata presso la sede del Moltedo 1930 alla presenza di numerosissimi cittadini, rappresentanti municipali e comunali, rappresentanti delle aziende operative sul territorio: Carmagnani, Superba, Eni, Porto Petroli, si impegnò a trovare una soluzione per la rilocalizzazione di Carmagnani e Superba entro il 2018, fatto che non si è materializzato.
- il Sindaco di Genova ha dichiarato sempre nella stessa sede di avere cinque possibili soluzioni al vaglio per la rilocalizzazione di Carmagnani e Superba e l'obiettivo di una contestuale riqualificazione del quartiere, nei pressi del casello di Genova Pegli - quindi di Moltedo - fatto che anch'esso ad oggi non si è materializzato, poiché non è noto a questo Consiglio comunale quali sono le iniziative che si intendono intraprendere per raggiungere tale obiettivo;

Consiglio Comunale
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova -

Consiglio comunale del 29 gennaio 2019

da settembre 2017 il Gruppo consiliare del Partito Democratico ha chiesto una Commissione per trattare le problematiche urgenti e concrete del quartiere di Miltedo, a partire dalla convivenza coi depositi di Carmagnani e Superba e relative servitù.

**STIMPEGNA
IL SINDACO E LA GIUNTA**

A trovare urgentemente una soluzione per la rilocalizzazione di Carmagnani e Superba tenendo debitamente informato il Consiglio comunale con apposita Commissione consiliare entro il mese di gennaio 2019.

Alberto Pandolfo

Cristina Lodi

Mauro Avvenente

Stefano Bernini

Alessandro Terrile

Claudio Villa

Consiglio Comunale
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova -

Consiglio comunale del 29 gennaio 2019

MOZ 108
E1**EMENDAMENTO**

Alla Mozione n. 108 del 23.10.2018 ad oggetto "INTERDIZIONE TRANSITO MEZZI PESANTI CASELLO AUTOSTRADALE DI PEGLI"

Rilevato quanto previsto nell'impegnativa:

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

All'impegnativa aggiungere:

"Informando poi il Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti ed i risultati acquisiti".

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 15 gennaio 2019

LXIX

MOZIONE N. 127 DEL 14/11/2018, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LODI, AVVENENTE, BERNINI, PANDOLFO, TERRILE, VILLA: «REGIONE LIGURIA, PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PAZIENTI».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all’ordine del giorno, la mozione n. 127 avente ad oggetto: «Regione Liguria, procedura di gara per l’affidamento del servizio di trasporto pazienti», atto presentato dai consiglieri del Partito Democratico, sul quale sono stati presentati due emendamenti, uno dal vicepresidente Grillo e uno dalla consigliera Tini.

Do la parola alla consigliera Lodi per l’illustrazione della mozione.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Questa mozione è un po’ vecchia, nel senso che è datata 14 novembre 2018 ed era il momento in cui si aveva avuto comunicazione ufficiale della procedura di gara per l’affidamento del servizio trasporto pazienti che avrebbe coinvolto tutta la rete delle pubbliche assistenze liguri e anche dei comitati territoriali della Croce Rossa Italiana. Sapendo che questo argomento è di grande sensibilità, perché interessa non solo i volontari e tutti coloro che lavorano con un’opera attenta rispetto alla solidarietà, rispetto all’attenzione all’altro, rispetto anche a un volontariato puro che in qualche modo aiuta anche le comunità locali, all’interno delle quali le pubbliche assistenze e i comitati della Croce Rossa ci sono, di respirare un’aria di vicinanza, perché soprattutto nell’entroterra, nei piccoli Comuni, le realtà delle pubbliche assistenze dei comitati della Croce Rossa aiutano a fare aggregazione, oltre che garantire un servizio immediato, vicino, di prossimità, perché il fatto che piccole e grandi realtà di soccorso possano essere a disposizione veloce per le persone è una cosa molto preziosa, ritenuta – credo – molto preziosa da tutte le forze politiche.

Noi sappiamo che la Giunta attuale, con deliberazione n. 738 del 5 agosto 2016, ha approvato addirittura un elenco regionale facendo – secondo questa Amministrazione – ordine, quindi aggiornando i soggetti autorizzati all’attività di trasporto sanitario di emergenza/urgenza, in possesso dei requisiti previsti nella deliberazione del 2014. Qui c’è stato un grosso lavoro di messa in ordine, di sistematizzazione, di regolarizzazione. Quindi quello che si era percepito era questa vicinanza. Noi sappiamo che però poi c’è stata una determinazione del direttore d’area del centro regionale di acquisto della Regione Liguria n. 392 del 5/11/2018 – e da qui la mozione che è stata presentata anche in altri Comuni,

ricordiamo per esempio Spezia e Savona – si è provveduto alla nomina del RUP della procedura di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pazienti, che andrebbe contro la modalità fino ad oggi utilizzata, che è quella dell'affidamento diretto alle realtà delle pubbliche assistenze e dei comitati della Croce Rossa.

Partendo dal presupposto che l'operatività di queste realtà è fortemente vincolata anche dai servizi che vengono dati direttamente e quindi in qualche modo consentano anche la sussistenza e quindi il rimanere in vita di queste realtà, sicuramente abbiamo anche un problema relativo al fatto che rischiamo di vedere, con questo tipo di operazione, la chiusura di molte di queste realtà territoriali un po' più piccole, che non potrebbero certo vivere, non potendo più svolgere, per la Regione Liguria questo tipo di attività. Sappiamo che rispetto a questa materia si è attivato soprattutto il presidente Toti, dopo che l'assessore Viale aveva avviato le procedure di gara, quindi immaginando un percorso molto più ampio, molto più rivolto al mercato del privato e sappiamo che il presidente Toti ha dimostrato un immediato interesse la situazione, rimandando l'applicazione, quindi la gara, ad una serie di incontri di gruppi di lavoro, che partivano quando io ho presentato questo lavoro, il 15 novembre (sappiamo che ve n'è stato uno ancora ieri). Questo lavoro che sta svolgendo la Regione Liguria è il tentativo di trovare una soluzione che potrebbe essere attestata anche già da alcune sentenze già esistenti che hanno permesso di affidare direttamente il servizio alle pubbliche assistenze e ai comitati della Croce Rossa, ma soprattutto il tentativo di comprendere come la realtà della normativa nazionale, rispetto agli appalti e alla gestione dei servizi, possa essere in qualche modo integrata all'interno di un sistema che invece richiederebbe un affidamento diretto. Lo richiederebbe per molti motivi, ma soprattutto perché la storia ci insegna che nei casi in cui, a partire da un affidamento in gara del 2005, ai tempi del presidente Biasotti del suo Assessore alla sanità, venne fatta una gara per la ASL 5 spezzina e proprio su questa gara ci furono dei problemi rispetto alla tenuta dei 32 dipendenti, tanto che si arrivò ad un ordine del giorno condiviso per salvare dipendenti. Questa è un po' la dimostrazione che l'affidamento tramite privati di realtà così delicate e così complesse come la gestione di un trasporto, non è sufficiente darla a dei privati – quasi questo voglia dire più efficienza – ma mette insieme degli aspetti di umanità, di competenza, di professionalità, che peraltro la Regione ha la possibilità di verificare attraverso un suo controllo continuo. Sappiamo che per chi frequenta, so che molti membri di questo Consiglio, maggioranza e minoranza, frequentano le realtà della Croce Rossa della pubblica assistenza, dell'ANPAS, coglie, percepisce quanto lavoro di messa in sicurezza, di messa a norma ci sia e anche quanta fatica, perché comunque sono realtà che molte veramente sono un po' più ampie e consolidate, ma molte sono anche piccole realtà che devono comunque ottemperare ad una serie di norme rigide, rigorose, che garantiscono anche al cittadino, a colui che usufruisce del trasporto, una sorta di regolarità e anche di professionalità. Si ha la percezione, parlando con le persone, che la professionalità che si trova attraverso questi servizi, che è un mix tra professionalità e umanità, un mix importante, perché abbiamo ancora visto ieri, rispetto al trasporto disabili come, toccando questi sistemi, si rischia poi davvero di

rompere degli equilibri, tutto questo noi riteniamo non possa che essere garantito, soprattutto perché parliamo di un sistema molto ampio territoriale, da affidamenti privati che non possono garantire questo tipo di situazione. Magari potrebbero garantire il trasporto mero, ma tutto il rapporto che esiste no. Anche perché molte realtà che abbiamo presenti noi, raccolgono paesi o situazioni abbastanza isolate, dove il rapporto è un rapporto personale, che a volte tranquillizza. A me è capitato di osservare che in alcuni casi è talmente tanto consolidato che, in casi di urgenza, viene gestita addirittura in loco, perché per le persone anziane, eccetera, nel momento in cui percepiscono di essere seguite e accudite dal personale delle pubbliche assistenze della Croce Rossa, questo ne determina a volte risoluzioni molto più semplici. Noi siamo oggi a chiedere un impegno da parte del Sindaco e della Giunta. Sappiamo anche che il Sindaco, immediatamente dopo e abbiamo colto anche con grande soddisfazione alcune sue dichiarazioni, dove si dimostrava a favore di un mantenimento di un sistema quale è in questo momento. Quindi chiediamo davvero di attivarsi il più possibile, sapendo che il Sindaco è lo stesso responsabile della salute dei cittadini e quindi anche di ciò che garantisce la salute dei cittadini, affinché ogni decisione in materia di trasporto e servizi sanitari sia improntata al fine di garantire l'operatività delle pubbliche assistenze e dei comitati territoriali di Croce Rossa Italiana, ovviamente contemperando ai principi di diritto contenuti nelle norme che disciplinano la materia. Sappiamo che è una materia molto complessa, per cui è ovvio che devono essere fatte tutte le verifiche. Però, anche consapevoli che l'intervento a gamba tesa in queste realtà così complesse, potrebbe davvero determinare la chiusura di molte di esse, che andrebbe svilire territorio rispetto a presenze importanti di volontariato, di aggregazione, ma potrebbe anche determinare di disservizi e anche soprattutto andrebbe ad intaccare una tradizione di solidarietà di cui Genova ne è sempre stata testimone. Per questo, chiediamo questo impegno al Sindaco e alla Giunta, consapevoli che troveremo, speriamo di trovare un'attenzione, come quanto dichiarato nei mesi precedenti.

PIANA – PRESIDENTE

Vicepresidente Grillo, a lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento 1. Prego.

GRILLO (FI)

L'emendamento lo do per illustrato.

PIANA – PRESIDENTE

Grazie.

Consigliera Tini, a lei per l'emendamento 2. Prego.

TINI (M5S)

Grazie. Nell'impegnativa aggiungere il seguente capoverso: «Laddove il trasporto non rivesta carattere di emergenza/urgenza, a spingere per forme premiali alle pubbliche assistenze, cui dovrebbe essere associato un maggiore peso, visto

l'importante carattere etico-sociale che rivestono, attraverso forme di convenzione della Regione con le stesse». Riteniamo che si debba rispettare comunque la sentenza del Consiglio di Stato e bisogna però anche attendere che la Corte Europea si pronunci in merito per una questione del tutto simile accaduta in Veneto e quindi chiediamo che con questa eventuale aggiunta all'impegnativa, al Sindaco alla Giunta di attivarsi presso la Regione per dare massima apertura alle associazioni di assistenza pubblica del territorio che finora sono state coinvolte nel servizio di trasporto dei pazienti, attraverso delle convenzioni come già in essere per i Vigili del Fuoco per l'elisoccorso. Precedenti in questo senso in Italia ce ne sono. In Umbria e Toscana, dove il trasporto sanitario, prevalentemente sanitario, è affidato a soggetti autorizzati e accreditati secondo la disciplina prevista nel regolamento, sono riusciti a dare il giusto peso alle associazioni. È stato infatti realizzato con convenzioni stipulate con le associazioni di volontariato con la Croce Rossa Italiana, con istituzioni e organismi a scopo non lucrativo, tenendo conto della direttiva europea, ma valorizzando il lavoro delle associazioni di volontariato nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e non sovracompensazione delle spese sostenute, al fine di garantire un servizio di interesse generale. In questo modo le associazioni rientrerebbero nel perseguimento della finalità pubblica, poiché integranti il servizio sanitario regionale.

PIANA – PRESIDENTE

Chiedo alla proponente la posizione sui due emendamenti.

LODI (PD)

Li riteniamo tutt'e due accoglibili. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Ci sono interventi in discussione generale?
Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CG)

Due cose, Presidente. La prima a livello di battuta, volevo farla al Segretario generale, perché per molto meno un mio ordine del giorno che riguardava la tutela della salute che è nel mandato del Sindaco, è stato giudicato non inerente. Qua abbiamo tre mozioni che riguardano un tema regionale. È curiosa questa cosa, ma va bene. Diciamo che il mondo va avanti così e andiamo avanti.

Invece, quello che chiedevo all'Aula è se si poteva avviare una riflessione, perché capisco l'importanza del tema e sono concorde e mi interessa, però dire tre volte sì alla stessa cosa, va bene che nei matrimoni o in alcune cerimonie si ripete più volte, ma non possiamo fermarci un attimo, provare a lavorare su un documento comune, da portare assieme come Aula? Sempre i proponenti, così si rimarca il fatto che l'hanno proposto loro e non dobbiamo votare sia questa mozione, sia la prossima e sia ancora quella dopo. Mi sembrerebbe più

rafforzativo, altrimenti io sono disponibile a votarlo e concordo sul fatto che sia importante andare in questa direzione. Mi piacerebbe poter fare una Commissione con la Regione qui in aula sul tema e poterci confrontare, perché è sempre stato un argomento abbastanza complesso e in passato l'abbiamo affrontato sempre un po' a spizzichi e bocconi, perché è un tema prevalentemente regionale. Invece, secondo me, è importante. Conosco tante di queste realtà che credo assolutamente siano essenziali per il funzionamento di un livello di tutela delle persone. Io facevo questa proposta. Volevo sentire un attimo l'Aula cosa ne pensa di questo. Poi, si può benissimo votare tre volte la stessa cosa.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Crivello, a lei la parola.

CRIVELLO (LC)

Mi rivolgo a lei in particolare: questa proposta del collega Putti mette in evidenza ancora una volta il ruolo e la funzione delle Commissioni, che non vuol dire che debba esautorare il ruolo e le funzioni del Consiglio comunale. Io ricordo che prima della mozione noi presentammo una richiesta di convocazione della Commissione. Io sono d'accordo. Peraltro, anche per l'argomento precedente. Non vuol dire che inevitabilmente si debba trovare la quadra, ma se l'obiettivo, su un argomento come questo, che interessa una comunità intera, al di là delle differenze che ci possono essere rispetto ad alcuni contenuti, un tentativo in Commissione si poteva fare. Ora non so se è ancora perseguibile questa strada. Per quanto mi riguarda sì. Però, ripeto, la riflessione che abbiamo fatto in Conferenza dei capigruppo bisogna farla e far capire a tutti gli Assessori – perché alcuni l'hanno capito – che le Commissioni ci sono, hanno una funzione e il loro lavoro prevede che partecipino alle Commissioni.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Come già ho avuto modo di esprimere in questi giorni, è nostro interesse, anzi, come ho sottolineato nel momento in cui abbiamo fatto l'esposizione, consapevoli che da novembre ad oggi sia passato molto tempo e quindi ci siano stati anche degli incontri con la Regione, anche a noi sembrava abbastanza naturale anche convenire che venissero fatte confluire queste mozioni all'interno di una Commissione, proprio perché l'interesse di queste cose è quello di comprendere e di sostenere un percorso che aiuti le pubbliche assistenze e su questo credo non ci sia contraddittorio. Mi pareva che non ci fosse questa disponibilità. Noi rimaniamo aperti a questo tipo di disponibilità, tenendo conto che passati due mesi, mi pare che siano avvenuti quattro o cinque incontri e magari sarebbe opportuno avere degli aggiornamenti. O le mozioni vengono approvate e discusse più o meno intorno al mese al massimo in cui vengono proposte, o è chiaro che più passa il

tempo e più la situazione... Se invece dobbiamo andare a discuterle tutt'e tre e votarle tutt'e tre, siamo assolutamente disponibili. Quindi rimane questa la nostra posizione, aperta ad una posizione condivisa.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Grillo, prego.

GRILLO (FI)

Colleghi del Consiglio, dobbiamo stare molto attenti sulle procedure delle iniziative consiliari, dei gruppi consiliari o dei singoli. Quasi tutte le mozioni, o almeno la stragrande maggioranza di queste, non coinvolgono direttamente il nostro Ente. In questo caso questa mozione, come quella precedente peraltro, che io avrei approvato nel testo in cui era stata predisposta, coinvolgono altri Enti. Però, una mozione dà alcune linee di indirizzo e nessuno vieta poi di proporre che su queste linee di indirizzo ci sia un'apposita Commissione di approfondimento, coinvolgendo tutti i soggetti interessati. Stiamo molto attenti a respingere mozioni con la motivazione che si rimanda ad una Commissione consiliare. Ve lo dico per le pratiche di questa sera e ve lo dirò anche per il futuro.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Fontana.

FONTANA (LSP)

Grazie, Presidente. Noi sinceramente avevamo avuto la proposta di soprassedere a questi documenti e andare direttamente in Commissione. Noi riteniamo di affrontare invece il discorso in un documento. A questo punto, siamo anche favorevoli alla proposta fatta dal collega Putti, però sappiamo che nei nostri contenuti ci sono delle variazioni rispetto ai contenuti delle due mozioni presentate dai colleghi del PD e dalla Lista Crivello. Se in questo documento saranno contenuti effettivamente tutti i punti indicati, okay, altrimenti ognuno sta sulla sua mozione e andremo al voto. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Tini, prego.

TINI (M5S)

A me' sembra già strano il fatto che le mozioni del PD e della Lista Crivello del 14 novembre siano state calendarizzate ora e che però immediatamente la mozione della Lega a firma della consigliera Fontana sia stata aggiunta proprio in opposizione, perché prevede punti un po' diversi, al volo. Quindi già questa è una cosa, secondo me, forzata, per non dire irregolare, perché non ci sono mozioni in lista da mesi, anni, si aggiunge una mozione per contrastare un'altra mozione e si aggiunge così. Sono d'accordo che votare tre mozioni, il cui argomento importante può essere discusso in una Commissione congiunta, Comune e Regione, mi sembra

una sciocchezza. Direi che sarebbe molto importante fare una Commissione congiunta, dove vengano coinvolte anche le persone proposte della Regione.

PIANA – PRESIDENTE

Io non vedo altri interventi in discussione generale. Volevo soltanto far presente che sapete bene che queste mozioni erano già state iscritte in Consigli precedenti nei quali non è stato possibile discuterle ed è mia norma accorpare documenti relativi ad argomenti simili, qualora siano stati presentati. Nella fattispecie ho anche chiesto in Conferenza capigruppo oggi, proprio alla luce di questa cosa, che cosa pensavano i capigruppo rispetto anche a quanto prevede l'articolo 60 del Regolamento, cioè che le mozioni e le interpellanze relativi a fatti e argomenti analoghi iscritti nello stesso ordine del giorno, a giudizio del Presidente formano oggetto di una sola discussione e, in caso di contestazioni, il Presidente decide sentendo la Conferenza capigruppo. Mi è stato rappresentato dai capigruppo che c'era il desiderio di procedere all'illustrazione e alla trattazione separata e quindi siamo arrivati fino a qua.

Mi pare di capire che ci siano dei colleghi che propongono il rinvio in Commissione, ma che ci sia una contrarietà da parte di altri su questo tipo di linea. Pertanto, direi di procedere alla trattazione dei singoli documenti. Quindi siamo ad una mozione emendata, secondo le proposte del consigliere Grillo e della consigliera Tini, su cui chiedo la posizione della Giunta, in modo che poi si possa procedere con il voto sulla mozione iscritta all'ordine del giorno. Prego, assessore Fassio.

FASSIO – ASSESSORE

La consigliera Lodi e la consigliera Tini chiedono di attivarsi presso la Presidenza della Regione Liguria affinché ogni decisione in materia di trasporto e servizi sanitari sia improntata per garantire l'operatività delle pubbliche assistenze, contemperando ai principi di diritto. Mi sembra che la consigliera Lodi nell'illustrazione – ma magari non ho sentito io – si sia dimenticata di dire che c'è una sentenza del Consiglio di Stato che ha dichiarato nulla l'assegnazione diretta, insomma ha obbligato a indire gara per l'assegnazione dei servizi sanitari, sia ordinari che in regime di emergenza/urgenza, se non fatti direttamente da Asl, quindi quando fatti da Croce Rossa o pubbliche assistenze. La materia non è semplice, quindi me la sono studiata approfonditamente.

La Regione ovviamente continua la difesa. Abbiamo avuto un 54 del consigliere Crivello, mi pare fosse un 54, in cui mi ero impegnata ad affrontare la questione con l'assessore Viale e così ho fatto. L'Assessore ha confermato la decisione della Regione di continuare l'attività di difesa del sistema del volontariato e di tutela delle pubbliche assistenze, in quanto enti assolutamente importanti a livello territoriale. Non possiamo però non tener conto, la Regione non può non tener conto di una sentenza del Consiglio di Stato che impone di indire una gara per l'assegnazione dei servizi sanitari. Quindi quello che possiamo fare è attivarci. Però poi la sentenza va rispettata.

PIANA – PRESIDENTE

Scusi Assessore, questa impegnativa può essere accolta?

(Interruzioni dall'aula)

Può essere accolta, nella formulazione emendata.
Per dichiarazione di voto, consiglieri Lodi? Prego.

LODI (PD)

L'Assessore parla un po'... Non ho capito come vuole emendarla. Se può essere un po' più...

PIANA – PRESIDENTE

No, emendata dalla Tini.
Prego, Assessore.

FASSIO – ASSESSORE

Chiarisco che, come già detto a seguito del 54 presentato da Crivello, mi sono attivata presso la Regione per...

(Interruzioni dall'aula)

Sì, sì, va bene.

PIANA – PRESIDENTE

Quindi il testo dell'impegnativa è accoglibile. Quindi parere favorevole.
Ci sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la mozione n. 127 avente ad oggetto: «Regione Liguria, procedura di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pazienti» nella versione emendata, con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

**MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTI
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2019**

Oggetto: Regione Liguria, procedura di gara per l'affidamento del servizio trasporto pazienti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che le Pubbliche Assistenze e i Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana sono nei fatti garanzia di operatività e risposta alle esigenze quotidiane della cittadinanza non solo

nell'ambito sanitario, con i trasporti ordinari e d'urgenza, ma anche in tutte le situazioni di necessità sociale e di protezione civile;

- che con la deliberazione di Giunta Regionale n. 738 del 5 agosto 2016 è stato approvato l'elenco regionale aggiornato dei soggetti autorizzati all'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza in possesso dei requisiti di cui nella deliberazione n. 1385/2014;
- che i servizi vengono svolti secondo un accordo Quadro Regionale per la regolamentazione dei rapporti tra le Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere e le Associazioni di volontariato (ANPAS, CIPAS e CRI), approvato con DGR 283/2010;
- che con determinazione del Direttore d'Area della Centrale Regionale di Acquisto della Regione Liguria n. 392 del 5/11/2018 si è provveduto alla nomina del RUP della procedura di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pazienti;

RITENUTO

- che l'operatività delle Pubbliche Assistenze e dei Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana è garantita dall'impegno giornaliero nei vari ambiti di intervento sanitario, sociale e di protezione civile e dalla sufficiente autonomia finanziaria;
- che l'affidamento a privati del servizio di trasporto sanitario comprometterebbe sia le capacità operative sia quelle di sostentamento delle Pubbliche Assistenze e dei Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana e sarebbe probabilmente causa della chiusura dell'attività, portando ad una perdita sul territorio comunale di punti di riferimento per la cittadinanza;

PRESO ATTO

che il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha incontrato i vertici di ANPAS Liguria e del Comitato Regionale Liguria della Croce Rossa Italiana il giorno 15 novembre al fine di discutere della questione sopra riportata;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi presso la Presidenza della Regione Liguria affinché ogni decisione in materia di trasporto e servizi sanitari sia improntata al fine di garantire l'operatività delle Pubbliche Assistenze e dei Comitati territoriali di Croce Rossa Italiana, contemperando i principi di diritto, contenuti nelle norme che disciplinano la materia del trasporto e dei servizi sanitari; con l'esigenza di dare continuità al lavoro e alla sufficiente dotazione finanziaria e strumentale delle Pubbliche Assistenze e dei Comitati territoriali di Croce Rossa Italiana, riconoscendo al sistema il ruolo centrale che da oltre un secolo svolgono all'interno delle comunità locali e del Sistema Sanitario Nazionale;
- Laddove il trasporto non rivesta carattere di emergenza-urgenza, a spingere per forme premiali alle Pubbliche Assistenze, cui dovrebbe essere associato un maggiore peso visto l'importante carattere etico-sociale che rivestono, attraverso forme di convenzioni della Regione con le stesse;
- Ad informare poi il Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti ed i risultati acquisiti.

Proponenti: Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico).

Proponenti emendamenti: Tini (movimento 5 Stelle di Genova), Grillo (Forza Italia).

Esito della votazione della mozione n. 127/2018 (emendata): **approvata all'unanimità con 38 voti favorevoli.**

LXX

MOZIONE N. 128 DEL 14/11/2018, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CRIVELLO: «REGIONE LIGURIA – PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PAZIENTI».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva mozione n. 128 presentata dal consigliere Crivello, al quale do la parola per l’illustrazione. Prego, Consigliere.

CRIVELLO (LC)

Naturalmente, per ovvie ragioni, sarò più breve di quanto non sia stata la capogruppo Lodi, ma perché si trattava della prima illustrazione, viste le analogie che ci sono tra le due mozioni.

Mi rivolgo un attimo a lei, Presidente e spero non mi consideri irrispettoso nei suoi confronti, ho capito che quindi lei è quasi una sorta di chiaroveggente, perché le due mozioni presentate dal nostro gruppo e dal gruppo del PD sono state proposte il 14 novembre; la mozione della maggioranza è stata proposta il 16 gennaio. Quindi due mesi prima lei prevedeva già di poter accorpate qualcosa che non era ancora in campo.

PIANA – PRESIDENTE

Scusi, Consigliere, non è mia consuetudine interrompere, però lei ricorderà bene che questi atti erano iscritti in precedenti Consigli e sono stati rinviati proprio su sua richiesta.

CRIVELLO (LC)

La settimana scorsa.

PIANA – PRESIDENTE

No, Consigliere, ancor prima della sessione di bilancio. E sono stati rinviati proprio perché alcuni dei proponenti erano impossibilitati a poterli illustrare in aula per problemi personali. Siamo arrivati ad oggi.

CRIVELLO (LC)

Sì, si immagini un po’ se mi scordo, nel senso che però se alcune mozioni fossero state sottoposte all’attenzione del Consiglio prima... Va bene, ci siamo intesi.

Dico velocemente che anche questa mozione si pone un obiettivo. Tra l’altro, se riuscissimo – e mi pare che è auspicabile che stiamo andando in questa direzione – si tratta di un tentativo di... è chiaro che poi si esistono competenze, come ricordava il consigliere Grillo, ben chiare e questo sta nelle competenze della Regione, ma come per molti altri argomenti è chiaro che la funzione del Consiglio

comunale e della Giunta può essere quella di sollecitare, di chiedere, da parte del Sindaco della Giunta stessa, un impegno alle istituzioni in qualche modo coinvolte e in questo caso si tratta della Regione. Se è vero, come si ricordava poc'anzi, che molte delle pubbliche assistenze non sono delle vere proprie aziende, ma hanno dipendenti al loro servizio, perché altrimenti non sarebbero in grado di poter assolvere a tutte le funzioni che ormai gli vengono richieste, ma nel contempo è altrettanto vero che sono migliaia e migliaia i volontari che operano all'interno delle pubbliche assistenze, peraltro con situazioni che nel corso degli anni si sono modificate, con competenze che si sono ampliate, ma lo dico in termini positivi. Per chi conosce la materia della Protezione Civile, sa che nel corso degli ultimi anni l'ANPAS e le moltissime pubbliche assistenze hanno assolto e sempre di più assolvono un ruolo davvero fondamentale anche in questo tema su questo argomento, quindi andando a coprire tutta una serie di servizi che, francamente, in maniera diversa e alternativa non so come sarebbe possibile. Peraltro, questi servizi vengono garantiti 365 giorni all'anno per 24 ore al giorno. Penso alla questione delle alluvioni, al crollo del ponte Morandi, penso anche all'allestimento di mense che hanno garantito, durante questi eventi, pasti caldi per migliaia e migliaia di cittadini in difficoltà.

Io la faccio breve ed evito di riproporre tutta una serie di argomenti che sono già stati proposti. L'obiettivo anche nostro è quello di impegnare il Sindaco e la Giunta a diventare interlocutori attivi nei confronti della Regione, per promuovere, soprattutto consolidare, rafforzare, incoraggiare e sostenere il confronto che nel corso di queste settimane vi è stato tra la Croce Rossa, le pubbliche assistenze e la Regione stessa, perché la questione della gara diventa dirompente, come riconoscere il ruolo che sino ad ora le due mozioni hanno espresso della Croce Rossa e delle pubbliche assistenze, entrambe e, nel contempo, non sarà la priorità ma comunque una priorità lo deve rappresentare anche la questione di assicurare il lavoro coloro i quali sono impiegati nel trasporto sanitario nelle pubbliche assistenze. Quindi l'obiettivo è proprio questo: una mozione che cerca di unificare un Consiglio comunale in riferimento a una scelta che coinvolge e può coinvolgere tutte le pubbliche assistenze e quindi l'intera comunità cittadina.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Grillo per l'emendamento 1.

GRILLO (FI)

Presidente, lo do per illustrato.

PIANA – PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Consigliera Tini per l'emendamento 2.

TINI (M5S)

Il mio emendamento è identico a quello proposto per la mozione della consigliera Lodi. Tengo semplicemente a precisare che ci sono due punti fondamentali che sono: il rispetto della sentenza del Consiglio di Stato e il fatto che il Comune spinga verso forme di convenzioni stipulate con le associazioni di volontariato. Questi sono i due punti che a noi interessano.

PIANA – PRESIDENTE

Chiedo al proponente la posizione sugli emendamenti.

CRIVELLO (LC)

Sono entrambi accolti.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fassio, la posizione della Giunta?

(Interruzioni dall'aula)

È accolta.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la mozione n. 128: «Regione Liguria, procedura di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pazienti», con parere favorevole della Giunta. Si vota.

**MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTI
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2019**

Oggetto: Regione Liguria – Procedura di gara per l'affidamento del servizio trasporto pazienti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che le Pubbliche Assistenze ed i Comitati territoriali della Croce Rossa sono essenziali per il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale e sono garanzia di operatività e risposta alle esigenze della cittadinanza e che la Liguria figura ai primi posti in Italia per il tempo trascorso tra la chiamata e l'intervento del 118 grazie al sostegno non solo della Regione Liguria, ma anche al volontariato e alle donazioni che sostengono le P.A.;

CONSIDERATO

che le Pubbliche Assistenze ed i Comitati territoriali della Croce Rossa svolgono una funzione preziosa in campo sociale ed educativo in quanto garantiscono un impegno svolto quotidianamente nei vari ambiti di intervento sanitario e di protezione civile;

CONSIDERATO INOLTRE

che con deliberazione della Giunta Regionale n. 738 del 5 agosto 2016 è stato approvato l'elenco regionale aggiornato dei soggetti autorizzati all'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza in possesso dei requisiti di cui nella deliberazione n. 1385/2014;

VISTO

che i servizi vengono svolti secondo un accordo Quadro Regionale per la regolamentazione dei rapporti tra le Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere e le Associazioni di volontariato (ANPAS, CIPAS e CRI), approvato con DGR 283/2010;

RITENUTO

- che la Regione Liguria, con la determina del Direttore d'Area della Centrale Regionale di Acquisto n. 392 del 7 novembre 2018 di ALISA, intende procedere all'affidamento dei trasporti sanitari a privati, mediante gara d'appalto costituendo la Commissione deputata a definire il bando di gara;
- che l'Assessore Viale ha dichiarato in più circostanze, anche pubblicamente, di voler mantenere l'attuale sistema di gestione del servizio, considerando il volontariato una esperienza irrinunciabile;

RITENUTO INOLTRE

che l'affidamento a privati del servizio trasporto pazienti sarebbe causa della chiusura dell'attività delle Pubbliche Assistenze e dei Comitati territoriali della Croce Rossa e ne comprometterebbe sia le capacità di sostentamento finanziario sia le capacità operative, cancellando oltre 100 anni di storia di volontariato, nonché la funzione sociale e di presidio capillare del territorio;

VISTO

che in data 12 novembre 2018, lo scrivente Gruppo Consiliare ha richiesto la convocazione urgente della Commissione Consiliare VII per affrontare il tema suesposto chiedendo di audire in quella sede le Pubbliche Assistenze ed i Comitati territoriali della Croce Rossa e che in data 13 novembre 2018 ha presentato un'interrogazione a risposta immediata in Consiglio Comunale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi presso la Presidenza della Regione Liguria affinché ogni decisione in materia di trasporto e servizi sanitari sia improntata al fine di garantire l'operatività delle Pubbliche Assistenze e dei Comitati territoriali di Croce Rossa Italiana, contemperando i principi di diritto contenuti nelle norme che disciplinano la materia del trasporto e dei servizi sanitari con l'esigenza di dare continuità al lavoro e alla sufficiente dotazione finanziaria e strumentale delle Pubbliche Assistenze e dei Comitati territoriali di Croce Rossa Italiana, riconoscendo al sistema il ruolo centrale che da oltre un secolo svolgono all'interno delle comunità locali e del Sistema Sanitario Nazionale;
- Laddove il trasporto non rivesta carattere di emergenza-urgenza, a spingere per forme premiali alle Pubbliche Assistenze, cui dovrebbe essere associato un maggiore peso visto l'importante carattere etico-sociale che rivestono, attraverso forme di convenzioni della Regione con le stesse;
- Ad informare poi il Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti ed i risultati acquisiti.

Proponente: Crivello (Lista Crivello).

Proponenti emendamenti: Tini (Movimento 5 Stelle di Genova), Grillo (Forza Italia).

Esito della votazione della mozione n. 128/2018 (emendata): **approvata all'unanimità con 34 voti favorevoli.**

LXXI MOZIONE N. 8 DEL 16/01/2019, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FONTANA, AMORFINI, ANZALONE, ARIOTTI, CASSIBBA, CORSO, COSTA, GAMBINO, MARESCA, MASCIA, REMUZZI, ROSSETTI, ROSSI, SANTI, VACALEBRE: «AFFIDAMENTO DEL TRASPORTO DEI MALATI».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, la mozione n. 8 avente ad oggetto: «Affidamento del trasporto dei malati». L'atto è presentato dai consiglieri della Lega e sottoscritto anche da altri Consiglieri. Prima firmataria è la consigliera Fontana, alla quale do la parola per l'illustrazione.

Avviso che anche su questa mozione sono stati presentati due emendamenti, uno da parte del consigliere Grillo e uno da parte della consigliera Tini.

Prego, consigliera Fontana.

FONTANA (LSP)

Grazie, Presidente. La legge regionale 10 luglio 2014, modificando la legge regionale 7 dicembre 2006, ha provveduto a disciplinare tra l'altro anche il trasporto sanitario in emergenza/urgenza. Durante la Giunta Burlando, nel quinquennio 2010/2015, dalla presso la Asl 5 Spezzino viene messo a gara per la prima volta il trasporto dei malati e del sangue con contratto fino a settembre 2016. L'appalto viene assegnato a Italy Emergenza Cooperativa Sociale. Nel febbraio 2017 la Asl 5 pubblica il bando, come da impegno promosso mediante apposita iniziativa in Consiglio regionale di esponenti del PD. L'ANPAS regionale, insieme ad alcune pubbliche assistenze, impugna presso il TAR Liguria il nuovo bando e tutti gli atti di gara della Asl 5. Nel 2017 il TAR Liguria accoglie il ricorso annullando la gara: La sentenza viene impugnata al Consiglio di Stato da Italy Emergenza Cooperativa Sociale, gestore uscente e partecipante alla nuova gara.

Il Consiglio di Stato il 22 febbraio 2018 rigetta il ricorso di ANPAS stabilendo l'incompatibilità della norma regionale con il Codice degli appalti e con la normativa europea: il contrasto deve essere risolto con la prevalenza della regola che tutti i servizi ordinari sanitari devono essere messi a gara. La sentenza del 22 febbraio 2018 del Consiglio di Stato ha effetto su tutto il territorio regionale.

Appreso che mediante la sentenza suddetta il Consiglio di Stato ha imposto la Regione Liguria di indire le gare per l'assegnazione dei servizi ordinari sanitari e ritenuto che Regione Liguria continua l'azione di difesa del sistema del volontariato delle pubbliche assistenze, Misericordie e Croce Rossa, quali presidi importanti del territorio dell'entroterra, come da sempre sostenuto dall'Assessore regionale alla sanità e dalla maggioranza regionale, impegniamo il Sindaco e la Giunta comunale a prendere atto della sentenza del Consiglio di Stato del 22 febbraio che ha avuto origine dal ricorso presentato da ANPAS contro il bando della Asl 5, prosiegua di una gara già avviata in precedenza dalla Giunta Burlando; a sostenere Regione Liguria nella difesa del sistema regionale attraverso gli indirizzi che verranno forniti nella predisposizione degli atti di gara per il servizio di trasporto ordinario di malati.

Modificherei il terzo punto con: attivarsi presso la Regione per verificare la possibilità di proseguire l'affidamento alle pubbliche assistenze, Misericordie e Croce Rossa, il servizio di trasporto in emergenza e a riconoscere – come del resto sappiamo che questa Giunta è attenta – insieme agli altri Comuni della provincia, il valore sociale del volontariato. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Grillo, a lei per l'emendamento 1.

GRILLO (FI)

Do per illustrato l'emendamento che è parzialmente diverso rispetto ai precedenti.

PIANA – PRESIDENTE

Grazie, vicepresidente Grillo.

Consigliera Tini, a lei per l'emendamento 2.

TINI (M5S)

Questa mozione praticamente non dice nulla di nuovo, se non dei dati di fatto: il fatto che c'è una sentenza del Consiglio di Stato, il fatto che a seguito di questa ci sarà una gara del servizio di trasporto ordinario. È un po' la posizione dell'assessore Fassio, cioè che perseguirà il sostegno delle pubbliche assistenze. Mi sembra più scritta per fare le pulci ad un'altra forza politica, quindi sostanzialmente inutile, perché abbiamo già il parere positivo dell'assessore Fassio sulle altre due mozioni. Quindi io proponevo di eliminare o accorpate il punto 1 e 2 che sono scontati, scrivendo – è simile all'altro – aggiungendo all'inizio: «Tenendo conto della sentenza del Consiglio di Stato del 22 febbraio 2018 che non è discutibile – e continuare come gli altri – laddove il trasporto non rivesta carattere di emergenza/urgenza, a spingere per forme premiali alle pubbliche assistenze, cui dovrebbe essere associato un maggiore peso, visto l'importante carattere etico-sociale che rivestono, attraverso forme di convenzioni della Regione con le stesse».

PIANA – PRESIDENTE

Prima di aprire la discussione generale chiedo se i proponenti intendono accogliere l'emendamento 1 e l'emendamento 2.

Prego, consigliera Fontana.

FONTANA (LSP)

L'emendamento 1 lo accogliamo.

L'emendamento 2 non saremmo d'accordo.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Lodi, per la discussione generale? Prego, Consigliera.

LODI (PD)

Trovo un po' imbarazzante dover correggere la mozione, perché bisognerebbe, attaccando una forza politica, almeno scrivere cose vere. Volevo fare alcune precisazioni. Il primo che aprì una gara rispetto al trasporto rispetto alle pubbliche assistenze fu Biasotti nel 2005. Io ho qui – per chi vuole contestare quanto detto – la copia della gara su Asl 5 di La Spezia che è datata 12/2/2005 e la data di spedizione del presente bando è 15/1/2005. Quindi mi spiace, capogruppo Lorella Fontana, ma la prima gara la portò avanti Biasotti con Levaggi come assessore. Dopodiché, l'assessore Montaldo fece una legge, nella confusione generale che questo provocò contro la messa in gara, ma nel frattempo i privati erano entrati grazie a Biasotti nel 2005 e rimasero fino al 2015. Nel 2015 ci fu un ordine del giorno (nel 2015 noi non governavamo più) sottoscritto all'unanimità, compresa la Lega, votato all'unanimità, in cui si diceva non di mettere a gara il trasporto, ma di difendere i 32 lavoratori della società privata che aveva preso a gara, grazie a Levaggi, il trasporto. Allora, quell'ordine del giorno votato all'unanimità provocò un movimento a favore dei lavoratori e quindi ci furono questi passaggi. Non esiste alcuna legge del PD, non esiste alcun provvedimento del PD a favore del trasporto pubblico a gara delle pubbliche assistenze.

Detto questo, vorrei anche un po' smentire quanto detto dalla Lega su quanto la lega ci tenga alle pubbliche assistenze, perché ha rifiutato, bloccato ogni emendamento a tutti i bilanci approvati finora in cui chiedeva che le pubbliche assistenze avessero un'equiparazione alla convenzione mai più rivista in quanto il costo in convenzione risale ancora al 2010. Quindi dal punto di vista economico l'investimento che la Regione doveva fare era di circa 1,5 milioni e questo investimento non è mai stato fatto.

Quindi intanto chiedo che quando si attacca un gruppo politico, almeno si abbiano gli atti. Se voi portate una legge del PD che ha invece deciso diversamente, l'unica cosa che c'è è questa, che rendo disponibile agli atti, nel periodo in cui c'era l'assessore alla sanità Levaggi, Giunta Biasotti. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Gambino, prego.

GAMBINO (FdI)

È bello vedere come si riesce a mistificare sempre la realtà della situazione. Si può dire di tutto, tranne che l'Amministrazione che oggi c'è alla Regione sia causa di questo problema. Se noi oggi abbiamo questo problema e dobbiamo gestire questo problema, perché se noi abbiamo votato le vostre mozioni è perché riteniamo importante il ruolo sociale delle pubbliche assistenze, delle Misericordie e della Croce Rossa. Tra altre cose, voi conoscete talmente tanto bene quel mondo che avete escluso le Misericordie dalle vostre mozioni, tra parentesi, ma quello è un altro discorso, visto come siete tanto impegnati a difendere questo sistema. Detto questo, se la Regione oggi deve trovare un modo per poter garantire al sistema delle pubbliche assistenze, delle Misericordie e della Croce Rossa di fare quello che fanno oggi, cioè di utile per la collettività in termini di volontariato, è grazie a un bando che è stato impugnato da ANPAS e che il Consiglio di Stato ha detto che era regolare; bando che è stato fatto per una legge regionale fatta durante la Giunta Burlando e andare a evocare anche cose fatte durante le guerre puniche, mi sembra sempre il vostro gioco!

Detto questo, noi oggi siamo qui per cercare di aiutare l'Amministrazione e la Regione a trovare una soluzione e invitiamo la Regione a trovare una soluzione, perché comunque una gara che toglie il servizio di trasporto non in urgenza alle pubbliche assistenze, alle Misericordie e alla Croce Rossa, le mette gravemente in difficoltà e si rischia anche di andare inficiare quei lavori che oggi queste istituzioni fanno come Protezione Civile. Quindi è importante trovare una soluzione che non li metta in difficoltà economica. Però dobbiamo anche – tramite la nostra mozione, mentre con nella vostra mozione non si fa – cercare anche di capire da dove viene il problema. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo.

PANDOLFO (PD)

Io credo che se siamo qui per trovare una soluzione, possiamo provare a farlo, evitando la polemica della mozione e della contromozione, della precisazione, della contropremessa, arrivando così alla terza mozione nello stesso Consiglio comunale, possiamo trovare la sintesi, magari togliendo qualche premessa e quindi evitando qualche polemica. Se siamo qui per costruire, come dice la prima firmataria illustratrice Fontana, l'invito che faccio è quello di evitare di inserire qualche polemica, com'è contenuta nella mozione che è stata presentata e quindi evitare che ci siano rimandi al passato e invece guardare verso un futuro di un servizio che è così importante per i nostri cittadini, non solo genovesi ma anche liguri.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Rossi.

ROSSI (LSP)

Solamente per far notare quanto ci sia stata la disponibilità da parte di questa maggioranza a venire incontro alle richieste da parte dei Consiglieri di minoranza. Oggettivamente questo, secondo me, è un ordine del giorno che comprende un po' tutto un percorso importante che andava sanato. Ricordo che il Comune ha un interesse marginale rispetto a questa partita, che dovrebbe essere gestita da altri tavoli, che sono quelli regionali. Credo sia opportuno fare una Commissione ad hoc successivamente, ma intanto, secondo me, le critiche che vengono fatte di fomentazione, di andare a cercare il pelo nell'uovo, andrebbero rispedite al mittente perché chi ha attaccato questa situazione proviene da altri banchi e non da questi.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Avvenente, prego.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente. Oggi, come accade ogni qualvolta discutiamo di aspetti che riguardano da vicino i cittadini, credo di poter dire che questo Consiglio, tutti i Consiglieri, la Giunta, ci mettono tutta la passione immaginabile possibile per cercare di arrivare al cuore e al punto della situazione. Per cui, faccio un appello, se è possibile, visto che a tutti, proponenti, chi ha avuto l'occasione di poter discutere e interloquire, attraverso interventi che sono stati fatti quest'oggi, è sicuramente animato dai più buoni propositi di cercare di risolvere il problema, proviamo a fare un ulteriore passo avanti, perché io non credo che lo scopo sia quello di incassare un piccolo risultato di carattere politico, andando a cercare questioni che sono avvenute nel passato con varie vicende, vere, verosimili, più o meno. Io sono completamente certo che lo spirito che anima i proponenti è quello di risolvere il problema. Facciamo un ulteriore passo avanti, cerchiamo di schermare, dove è possibile, e vedrete che su questa cosa ci sarà probabilmente l'unanimità del Consiglio. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Gambino, per il tempo che le è rimasto a disposizione. Prego.

GAMBINO (Fdi)

Sono perfettamente d'accordo con il collega Avvenente, se questa cosa veniva fatta prima di presentare due mozioni, senza discuterne nella Capigruppo, perché se i partiti che hanno creato questo problema, poi si vogliono mettere il cappello come i paladini dei difensori di quello che da quel casino che hanno combinato loro in Regione ne hanno un danno, allora a questo punto si presenta la nostra mozione e la votiamo. Poi, se voi non lo volete votare... noi, nella sostanza,

abbiamo votato anche le vostre, perché riteniamo il concetto giusto. Se voi non votate la nostra mozione, evidentemente a voi non interessa la sostanza, ma vi interessa solo la forma, come siete abituati.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Tini, prego.

TINI (M5S)

Io continuo ad essere sempre più esterrefatta. È una mozione scritta solo per fare polemica nei confronti della precedente Amministrazione. Noi siamo assolutamente consapevoli di ciò che è accaduto nelle precedenti Amministrazioni e anche di quello che sta accadendo in questa Amministrazione. Quindi fare una premessa che si basa solo su una polemica e un'impegnativa che sono dati di fatto, cioè cose esistenti, reali, oggettive, quindi che non è un'impegnativa ulteriore, che non è finalizzata ad un progetto ulteriore, è inutile, è assolutamente inutile. È semplicemente stata scritta per polemizzare con l'Amministrazione precedente.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Vorrei precisare che la premessa è falsa. Non è che stiamo dire: "Facciamo... non facciamo", no, è proprio falsa. Allora o mettiamo la verità, cioè che nel 2005 l'assessore... Se no, è falsa. Non è che facciamo valutazioni e perdiamo tempo. Ci sono delle dichiarazioni sul PD che sono false. Allora, o voi modificate togliendo nelle premesse le falsità, o è impossibile votarla, con tutte le volontà del caso, perché il tema è: il PD ha fatto la prima gara? No, l'ha fatta Biasotti. Il PD ha fatto una legge? No, non abbiamo fatto alcuna legge. Il PD ha votato, sì, un ordine del giorno votato anche dalla Lega nel 2015, da Forza Italia e da tutti. Allora se è votata da tutti, non è il PD che ha bloccato, ma era la volontà di salvare i lavoratori.

Allora, ve lo chiedo con tutta la volontà di collaborazione: o levate le falsità, cioè le due premesse che dicono falsità sul PD, perché non sono vere e ho qui i documenti della gara fatta da Biasotti, se no non possiamo votarla, perché le falsità su una forza politica che rappresentiamo non le tolleriamo e riteniamo che siano fortemente strumentali e fanno una deviazione della discussione che non doveva essere così.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Fontana.

FONTANA (LSP)

Qua mi sembra che non ci sia, da parte dell'opposizione, la volontà di collaborare, perché io credo che se dal Movimento 5 Stelle si continua a parlare di

critiche, di cose inutili, io credo che loro sulle critiche continuamente gettate ovunque, siano abbastanza maestri. Quindi già su questo respingo l'accusa di dire che il nostro è un atteggiamento critico e quant'altro.

Per quanto riguarda il discorso del PD, mi pare che noi abbiamo dato massima dimostrazione di voler collaborare anche sulle loro mozioni. Noi qua parliamo del Consiglio di Stato che è dovuto intervenire su un bando indetto dalla Giunta Burlando. Qui non stiamo a menare il can per l'aia. So che adesso magari il consigliere Crivello si risente per questo termine. Però, sinceramente, noi abbiamo fatto la nostra proposta, abbiamo accolto la loro e l'abbiamo votata. A questo Punto andiamo al voto, chi vuole votare, vota, chi non vuole votare poi dovrà dire il perché non collabora. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LC)

Dico amichevolmente alla capogruppo Fontana che mi lasci l'autonomia di decidere su cosa mi voglio risentire io.

(Interruzioni dall'aula)

È strano che il consigliere Bertorello, con la sua spiccata simpatia non fosse ancora intervenuto quest'oggi.

La collega Lodi ha parlato di falso. Io dico che vi siete sbagliati, così proviamo a smussare gli angoli. Nel senso che se i documenti – e non ho ragione di dubitarne, perché di questo ne abbiamo anche parlato – che la capogruppo Lodi ha tra le mani sono documenti ufficiali che testimoniano che vi stato un errore e non un falso, perché il falso è una cosa diversa, diciamo un errore e se peraltro in una mozione qualcuno ci ricordava la sensibilità, abbiamo sempre avuto la sensibilità e la storia di questa città e di questo Paese lo conferma su questo argomento. Dopodiché non abbiamo difficoltà a votare la vostra mozione, se naturalmente si modifica quella parte sbagliata e si tolgono gli attacchi ad una forza politica che nessuno ha pensato, al di là del fatto che fosse il PD, nelle nostre mozioni, di menzionare, com'è accaduto nella vostra.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Terrile.

TERRILE (PD)

Forse sarebbe il caso che tutti levassero il cappello dai testi delle mozioni. Lo dico ai consiglieri di maggioranza: siete la maggioranza e qualsiasi documento che si approva in questo Consiglio deve avere il vostro assenso, a meno che non usciate dall'aula e rimaniamo solo noi di minoranza. Quindi è logico che qualsiasi testo,

che sia presentato dal PD, che sia presentato dalla Lega, che sia presentato da qualcun altro, il merito dell'approvazione è essenzialmente la maggioranza.

Quello che c'è scritto nelle premesse, al di là del fatto che io credo che non sia vero, ma riporta tutto alla polemica politica. Sarebbe facile oggi dire che le cose non si risolvono perché Toti non le risolve; è facile probabilmente dire che non sono state risolte tra il 2010 e il 2015 perché c'era Burlando, o ancora prima perché c'era Biasotti. Credo non sia questo il tema. Se si eliminano quei riferimenti, io penso che possa essere approvata all'unanimità. Quindi fateci una riflessione.

Un suggerimento alla capogruppo Fontana: non attacchi il MoVimento 5 Stelle, perché dipende dal loro voto se Salvini sarà processato o non processato con il prossimo voto del Senato.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Terrile...

TERRILE (PD)

Quindi prudenza, le consiglio prudenza, perché sono fedeli alleati di Governo.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Fontana, vuole...

(Interruzioni dall'aula)

No, i fatti personali a fine seduta. Se vuole intervenire ancora in discussione generale sulla mozione, nel tempo che le è rimasto, prego.

FONTANA (LSP)

Volevo rispondere al consigliere Terrile, che visto che voi siete democratici se ci lasciate scegliere a noi cosa dobbiamo dire e fare, vi ringrazio.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, sempre in discussione generale.

PIRONDINI (M5S)

Volevo soltanto dire che per fortuna il MoVimento 5 Stelle non ha mai dovuto votare per gli arrestati del PD, se no si sarebbe consumata i pollici a suon di votare! Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Terminata la discussione generale, do la parola all'assessore Fassio per la posizione sulla mozione. Prego, Assessore.

FASSIO – ASSESSORE

Accolgo la mozione, così come emendata dalla consigliera Fontana.

PIANA – PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto?
Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Questa mozione è complicato per noi votarla a favore perché dice una cosa errata, cioè dice che durante la Giunta Burlando 2010/2015 presso la Asl 5 Spezzino viene messo a gara per la prima volta il trasporto dei malati e del sangue con contratto fino al settembre 2016, l'appalto è stato assegnato a Italy Emergenza Cooperativa Sociale. Purtroppo, gli atti in mio possesso dichiarano che la prima volta in cui è stato messo a gara era il 2005 da Levaggi, Giunta Biasotti. Io faccio difficoltà a dire che va bene lo stesso, votiamola, tanto possiamo dire quello che vogliamo, tanto è il PD.

Capisco che governate, però bastava levare ciò che non è corretto, perché credo che nella correttezza ci sia la possibilità di fare un percorso insieme. Se era vero, lo lasciavate e ce ne assumevamo le responsabilità. Non è vero e poi non vado avanti, ma c'è un altro punto dove dice che praticamente il nostro documento ha avviato il ricorso e non è vero, perché era un ordine del giorno votato all'unanimità e come tutti gli ordini del giorno che votiamo all'unanimità siamo tutti allo stesso livello. Ripeto, votato dalla Lega. Allora, per correttezza andava scritto che il documento, proposto dal PD, votato all'unanimità dal Consiglio regionale, ha portato... io non credo che un ordine del giorno abbia questa forza, perché non succede mai niente con gli ordini del giorno, ma va bene. Questo non è corretto. Non è corretto quello che è scritto e questo riteniamo che sia profondamente non corretto rispetto ad un percorso. Quando abbiamo delle responsabilità ce le dobbiamo anche assumere, ma qui ci sono cose di cui noi non solo non dobbiamo assumerci la responsabilità, ma non sono vere. Poi, in questo percorso non dobbiamo dimenticarci che la prima cosa sono le pubbliche assistenze, sono i percorsi avviati dalla Regione. Sarebbe stata auspicabile una Commissione dove aggiornarci per evitare anche questo dibattito che magari, rispetto al percorso avrebbe avuto, sapendolo, altre caratteristiche. Quindi noi chiederemo comunque una Commissione consiliare per l'approfondimento e speriamo di non aspettare due mesi per averla, anche perché è tutto interesse della maggioranza dimostrare qual è il lavoro svolto. Ci asterremo, perché ovviamente ci è impossibile votare un documento che contiene, rispetto alla nostra azione politica, degli elementi di non correttezza non accettabili.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Grillo, prego.

GRILLO (FI)

In questo ciclo amministrativo, come nei precedenti, quando io presento delle iniziative consiliari, cerco di fare memoria storica e di esibire dei documenti che il

Consiglio comunale ha approvato. Mi è successo da due o tre mesi a questa parte che alcune mozioni che io ho presentato, allegando documenti storici approvati da parte del Consiglio comunale, gli Uffici mi hanno risposto: «Inammissibili. Hanno la caratteristica dell'interrogazione scritta». Perché dico questo? Perché quando un Consigliere comunale interviene, sia questo di maggioranza o di opposizione, sui documenti che presenta deve verificarne la sua coerenza con quanto si diceva in passato e quanto oggi si afferma. Quindi quando vengono richiamati dei documenti storici approvati dalle istituzioni, credo sia un dovere anche della maggioranza farne ricerca, per non cadere nella contraddizione storica che quando si è all'opposizione si critica e quando si è in maggioranza... Allora, diamoci delle regole, perché io ritengo che tutti gli interventi su questa questione partono dal presupposto di voler costruire e non distruggere. Quindi un'eventuale proposta non so se di emendamento o di integrazione a questa mozione, purché sia approvata a voti unanimi, io credo sia nell'interesse generale. Cerchiamo in quest'aula di ammorbidire le posizioni. Cerchiamo di ammorbidirle, perché la maggioranza spesso critica l'opposizione e la chiama in causa su provvedimenti non adottati. Aspettiamoci che questa contropartita ci venga oggi da parte dell'opposizione sui pronunciamenti fatti, sui programmi, sui tempi, non attuati. Quindi diamoci una regola, colleghi, e cerchiamo, questa mozione, con l'integrazione proposta, di poterla approvare a voti unanimi.

PIANA – PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione n. 8/2019 avente ad oggetto: «Affidamento del trasporto dei malati», comprensiva del primo emendamento, con parere favorevole. Si vota.

MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTO APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2019

OGGETTO: Affidamento del trasporto dei malati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

la Legge Regionale 10 luglio 2014 n. 16 (Disposizioni in materia di trasporto sanitario), modificando la Legge Regionale 7 dicembre 2006 n. 41, ha provveduto a disciplinare, tra l'altro, anche il trasporto sanitario in emergenza-urgenza;

CONSTATATO CHE

durante la Giunta Burlando (2010 – 2015), presso l'ASL 5 Spezzino, viene messo a gara, per la prima volta, il trasporto dei malati e del sangue con contratto fino a settembre 2016: l'appalto è stato assegnato a Italy Emergenza Cooperativa Sociale;

RILEVATO CHE

- Nel febbraio 2017 l'ASL 5 pubblica il bando, come da impegno promosso mediante apposita iniziativa in Consiglio Regionale di esponenti del PD;
- L'ANPAS Regionale insieme ad alcune Pubbliche Assistenze impugna, presso il TAR Liguria, il nuovo bando e tutti gli atti di gara dell'ASL 5;
- Nel 2017 il TAR Liguria accoglie il ricorso annullando la gara; la sentenza viene impugnata al Consiglio di Stato da Italy Emergenza Cooperativa Sociale, gestore uscente e partecipante alla nuova gara;
- Il Consiglio di Stato, in data 22 febbraio 2018, rigetta il ricorso di ANPAS e stabilisce l'incompatibilità della norma regionale con il Codice degli Appalti e con la normativa europea: il contrasto deve essere risolto con la prevalenza della regola che tutti i servizi ordinari sanitari devono essere messi a gara;
- La sentenza del 22 febbraio 2018 del Consiglio di Stato ha effetto su tutto il territorio regionale;

APPRESO CHE

mediante la sentenza suddetta, il Consiglio di Stato ha imposto a Regione Liguria di indire le gare per l'assegnazione dei servizi ordinari sanitari;

RITENUTO CHE

Regione Liguria continua l'azione di difesa del sistema del volontariato delle Pubbliche Assistenze, Misericordie e Croce Rossa quali presidi importanti del territorio e dell'entroterra, come da sempre sostenuto dall'Assessore Regionale alla Sanità e dalla maggioranza regionale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A prendere atto della sentenza del Consiglio di Stato del 22 febbraio 2018, che ha avuto origine dal ricorso presentato da ANPAS contro il bando dell'ASL 5, prosieguo di una gara già avviata in precedenza dalla Giunta Burlando;
- A sostenere Regione Liguria nella difesa del sistema regionale attraverso gli indirizzi che verranno forniti nella predisposizione degli atti di gara per il servizio di trasporto ordinario di malati;
- Ad attivarsi presso la Regione per verificare la possibilità di proseguire l'affidamento alle Pubbliche Assistenze, Misericordie e Croce Rossa il servizio di trasporto in emergenza;
- A riconoscere, insieme agli altri Comuni della Provincia, il valore sociale del volontariato;
- Ad informare degli adempimenti sopra citati il Consiglio Comunale, entro marzo 2019, circa i provvedimenti adottati e quelli eventualmente programmati.

Proponenti: Fontana, Amorfini, Ariotti, Corso, Remuzzi, Rossetti, Rossi (Lega Salvini Premier), Costa, Cassibba, Maresca (Vince Genova), Gambino, Santi, Vacalebri (Fratelli d'Italia), Anzalone, Mascia (Forza Italia),

Proponente emendamento: Grillo (Forza Italia).

Esito della votazione della mozione n. 8/2019: **approvata con 22 voti favorevoli e 17 astenuti** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa).

LXXII INTERPELLANZA N. 124 DEL 01/10/2018, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIORDANO: «CONTROLLI SUGLI INQUINANTI DA TRAFFICO EFFETTUATI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI PER GLI OPERATORI DELLA PM».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, l'interpellanza n. 124 avente ad oggetto i controlli sugli inquinanti da traffico effettuati negli ultimi cinque anni per gli operatori della Polizia Municipale. L'atto è presentato dal consigliere Giordano, al quale risponderà l'assessore Garassino. Prego, consigliere Giordano.

GIORDANO (M5S)

Grazie, Presidente. Buonasera, Assessore. Genova rappresenta, secondo un rapporto di Legambiente, insieme a Milano e Frosinone, una delle città più inquinate del nostro Paese. È innegabile l'impegno e l'abnegazione che la Polizia municipale, insieme ad altre categorie coinvolte, nella tragedia del ponte Morandi hanno dimostrato vicinanza prima di tutto alla cittadinanza.

Proprio partendo dalla Polizia municipale, una categoria che risulta il braccio dell'economia di un bilancio che necessita di entrate suppletive, hanno una evidente ricaduta di salute sulle conseguenze dell'inquinamento atmosferico e acustico. Vorrei, per i sopraccitati motivi, conoscere i controlli sugli inquinanti da traffico, smog, rumore e metalli pesanti che sono stati effettuati negli ultimi cinque anni e se è stato attivato uno studio sulle conseguenze di salute dei lavoratori. Ritengo sia doveroso aprire un tavolo tra le organizzazioni sindacali, la dirigenza e le categorie competenti, per un confronto che porti a proteggere l'attività lavorativa della Polizia municipale. Ricordo che questi sono elementi importanti da inserire nello stress correlato, di cui ne chiedo copia eventualmente, Assessore.

Purtroppo, l'inquinamento del PM10 e 2,5 supera abbondantemente le cento giornate all'anno. In questo ambiente, che non agevola la Polizia municipale, non dimentichiamo che a causa di uno sbilanciamento di azioni repressive verso quelle preventive, volute dall'assessore Piciocchi nel bilancio e messe in atto chiaramente dall'assessore Garassino, alla sicurezza, dei 2 milioni in più che ci sono a bilancio per quest'anno, la Polizia municipale rappresenta il Comune nelle difficili relazioni con il pubblico che per strada hanno quotidianamente. Concludo chiedendo, in aggiunta ai sopraccitati interrogativi, se negli ultimi anni le malattie professionali e i decessi sono aumentati e con quali numeri. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Garassino, a lei la parola. Prego.

GARASSINO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Giordano. Io le ho preparato, anche per non tediare tutta l'Aula nella lettura di dati che andrebbero oltre il mio tempo a disposizione, anche i dati delle centraline ARPAL, in modo che lei possa verificarne tutti i vari dati.

Per rispondere a lei, le dico che il personale di Polizia locale operativo viene sottoposto periodicamente a sorveglianza sanitaria ai sensi dell'articolo 41 del decreto legge n. 81/2008 con i seguenti criteri: le visite mediche vengono fatte ogni 104 settimane; la spirometria basale ogni 104 settimane; tutti gli altri esami più specifici vengono sempre fatte ogni 104 settimane; l'ECG ogni 208 settimane; la verifica dei requisiti per il porto d'armi invece ogni 48 settimane, che è un po' meno di una volta l'anno.

Nei fattori di rischio, nel momento in cui vengono fatte queste visite mediche, sono presenti la postura, gli inquinanti da traffico e il rischio biologico.

Poiché ARPAL monitora la qualità dell'aria in città mediante postazioni fisse e mobili e rende pubblici questi dati, si evince che dopo la tragedia del ponte Morandi e specie nelle zone cittadine di interesse ad oggi dall'azienda competente non sono stati rilevati superamenti dei limiti orari giornalieri di biossido di zolfo, biossido di azoto e monossido di carbonio, benzene e particolato.

Per far sì che quello che le dico sia anche testimoniato dai dati, appena finito l'intervento le darò tutta la documentazione anche di ARPAL, che attesta quello che ho appena detto.

PIANA – PRESIDENTE

C'è replica, consigliere Giordano?

GIORDANO (M5S)

Grazie, Assessore, per la documentazione che mi ha prontamente illustrato e poi ha anche documentato, penso, con il cartaceo. La mia non era un'azione polemica; era un'azione di stimolo nei confronti della Giunta, del Sindaco e dell'Assessore competente per iniziare a pensare alle malattie professionali di ricaduta sulla Polizia municipale.

Io conosco abbastanza bene il mondo delle visite mediche, come vengono effettuate e il registro delle malattie professionali dove, ad esempio, un agente di Polizia municipale quando va in pensione viene abbandonato a se stesso e se magari il giorno dopo la pensione ha una malattia correlata a quello che è stato il suo percorso professionale, a nessuno interessa da quel momento in poi e molte malattie sappiamo benissimo, ad esempio, che non vengono riconosciute, perché magari nella normalità alle visite mediche ti chiedono: «Ma lei fuma?», «Sì», «Eh,

allora, guardi la sua malattia non è correlata direttamente perché lei, oltre a fumare, magari è rimasto su un incrocio per oltre trent'anni».

Quindi il mio è un invito e uno stimolo dove posso anche partecipare e dare una mano, se si ritiene opportuno, ma comunque aprire un tavolo con le organizzazioni sindacali e tutti gli organi competenti per approfondire questo tipo di argomentazione. Grazie.



Comune di Genova

Genova, 1 ottobre 2018

Al Sindaco
Dott. Marco BUCCI**INTERPELLANZA 2018/124**

VISTO la richiesta da parte dell'Amministrazione agli Operatori della Polizia Municipale Locale, a fronte del crollo del ponte Morandi di un maggiore e continuo sforzo;

PREMESSO CHE tale impegno induce gli stessi che presiedono le zone coinvolte a respirare smog per otto ore al giorno, salvo straordinari;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

sul numero di controlli sugli inquinanti da traffico (smog, rumore e metalli pesanti) sono stati effettuati negli ultimi cinque anni, per gli Operatori della Polizia Municipale Locale.

Il Consigliere
Stefano Giordano (*documento firmato digitalmente*)



Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Genova
Via Garibaldi 14 - 16121 Genova - tel. 010 5572685 - 2308 - 2063 - m5s.segreteria@gmail.com

□

LXXIII INTERPELLANZA N. 154 DEL 10/12/2018,
PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA BRUSONI:
«SPERIMENTAZIONE TORNELLI GIREVOLI SUI
MEZZI AMT».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interpellanza n. 154 avente ad oggetto: «Sperimentazione tornelli girevoli sui mezzi AMT». L'atto è presentato dalla consigliera Brusoni, alla quale risponderà il vicesindaco Balleari.

BRUSONI (VG)

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio, Assessori. Nei mesi scorsi in due città del nord Italia sono stati avviati progetti per il trasporto pubblico locale che prevedono su autobus delle linee urbane la dotazione di tornelli all'ingresso. Sono stati installati sulla prima porta unica dalla quale sarà possibile l'accesso in vettura. Questo al fine di ridurre al minimo o eliminare il numero delle persone che utilizzano il mezzo pubblico senza alcun titolo di viaggio, venendo meno al rispetto delle regole e al rispetto per i cittadini genovesi che si muovono con regolari biglietti o abbonamento ad AMT. Le città che ho preso come esempio sono Bologna e Torino; nel primo caso la sperimentazione ha già portato a primi risultati; mentre sotto la Mole, i bus dotati di tornello entreranno in funzione in questi mesi. A Torino, secondo quanto riportato dalla stampa locale, la società di trasporto pubblico pensa di ridurre drasticamente il numero dei "portoghesi" che viaggiano sui mezzi, scendendo dall'attuale 15 per cento al 6 o 7 per cento.

Durante la campagna elettorale che ci ha portato ad amministrare la città di Genova, tutti noi del centrodestra ci siamo presi con i cittadini un impegno, ovvero regole più ferree contro i trasgressori e promettendo l'introduzione di tornelli alle stazioni della metropolitana e sugli autobus.

Si tratta di una questione di civiltà, di giustizia e anche di mancato introito per una società partecipata del Comune che, se riuscisse ad incassare le quote mancanti, avrebbe la possibilità di implementare il servizio, o rendere più confortevole quello già esistente. Sta nei fatti come l'azienda di mobilità cittadina abbia migliorato il servizio di trasporto pubblico a Genova nel giro di poco tempo; una vera e propria rivoluzione, con servizi più efficienti ed efficaci, anche se ci aspettiamo ancora di più e altri miglioramenti. Penso, per esempio, a quanto è stato fatto per la metropolitana, che adesso è un servizio degno delle grandi città europee, con una maggior frequenza del servizio e orari che permettono all'utenza di poter godere appieno di questo servizio. Molto ammirevole è anche lo sforzo che Sindaco e la Giunta stanno portando avanti per tutto ciò che riguarda il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) con le nuove linee di metropolitana che si andranno ad aggiungere all'attuale e il trasporto di superficie che entro il 2025 sarà completamente elettrico. È impossibile non notare anche quanti sforzi siano stati fatti sui controlli sui mezzi pubblici per verificare chi viaggia con regolare titolo.

A tutti questi importanti sforzi chiedo al Vicesindaco e Assessore alla mobilità, Stefano Balleari, di aggiungere quello per dotare gli autobus di tornelli, magari partendo da sperimentazioni sulle linee che AMT riterrà più opportune. Penso sia un segnale a cui non possiamo mancare. Lo trovo doveroso nei confronti dei genovesi, per il loro bene, oltre che in linea con gli impegni che ci siamo presi per la città. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Vicesindaco, a lei la parola. Prego.

BALLEARI – VICESINDACO

Grazie, Presidente. Grazie soprattutto alla consigliera Brusoni che ha fatto una serie di considerazioni assolutamente importanti. La ringrazio veramente, perché sono testimonianza dello sforzo che stiamo approfondendo per cercare di migliorare la nostra AMT che comunque è sempre un'azienda assolutamente importante e che ha anche un buon gradimento da parte dei nostri concittadini. L'ipotesi che lei suggerisce dei tornelli è un'ipotesi che sicuramente è interessante e sarebbe anche bello poterla percorrere. In questo momento però è difficile. Le città che lei ha enunciato (Torino, Bologna) sono dotate di bigliettazione elettronica. La Regione Liguria ha fatto già la gara, è già in fase di assegnazione e pertanto io ritengo che già nell'arco del 2019 potremmo essere dotati di bigliettazione elettronica. Questo significherebbe che per salire sull'autobus non ci sarà più il tradizionale biglietto cartaceo che va vidimato, ma si potrà entrare direttamente con una carta che verrà letta con una grande velocità.

Il tema in questo momento, che è un momento di transizione, tra l'altro stanno anche arrivando un numero di mezzi importanti nuovi che verranno a migliorare il servizio pubblico della nostra città, dove in questa maniera l'importante è salire sul mezzo e non avere soltanto l'indicazione della porta anteriore e avere le altre due soltanto per l'uscita. Lei pensi, ad esempio, ad una fermata che io prendo sempre in considerazione per spiegare quali potrebbero essere le nostre problematiche, la fermata di via 20 Settembre di fronte al mercato orientale, dove normalmente si formano delle code di mezzi, uno dopo l'altro e la gente sale da tutt'e tre le porte, anche se questo non sarebbe consentito. Se questo si dovesse verificare con una porta soltanto, le code arriverebbero praticamente fino in via Cadorna. Ovviamente, quando avremo la bigliettazione elettronica, sarà nostra cura cercare di capire se potremo anche approfondire e soprattutto installare l'uso dei tornelli.

Per quanto riguarda la metropolitana, visto che siamo sul tema, mi fa piacere ricordarlo, dai primi giorni del nostro insediamento ci siamo occupati, intanto, come lei giustamente ha ricordato, di cercare di contrastare l'evasione tariffaria con dei risultati che spesso sono apprezzabili e addirittura introducendo delle norme di tipo non soltanto amministrativo, delle sanzioni non solo amministrative ma anche penali per gli evasori di tipo seriale. Abbiamo cercato anche di contrastarlo proprio da questo punto di vista. Un bel progetto sarebbe stato quello di inserire i tornelli all'entrata della metropolitana, ma c'è il problema di come è

stata progettata, perché la metropolitana di Brignole, che al momento attuale è il capolinea terminale – e speriamo per poco tempo, perché poi daremo la prosecuzione fino in Piazza Terralba – ha ingressi che sono ovunque, da tutte le parti si può raggiungere la metropolitana. Questo comporterebbe l'introduzione di una serie di tornelli veramente molto elevata e soprattutto il fatto di doverli poi anche mantenere. È un importo particolarmente rilevante che in questo momento, al di là del fatto che non sia nelle disponibilità, diventerebbe anche un investimento difficilmente gestibile da questo punto di vista. Però, sicuramente l'innovazione che lei ha portato per quanto riguarda i mezzi pubblici sarà sicuramente nelle nostre attenzioni, una volta che avremo la bigliettazione elettronica.

PIANA – PRESIDENTE

C'è replica, consigliera Brusoni?

BRUSONI (VG)

Nessuna replica. Solo semplicemente ringraziare per il lavoro fatto. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

Genova, 10/12/2018

INTERPELLANZA n. 154/2018

Oggetto: Sperimentazione di Tornelli Girevoli sui Mezzi AMT.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

che il Comune di Torino, dopo quello di Bologna, ha recentemente avviato la sperimentazione di Tornelli girevoli sugli autobus di due Linee urbane, al fine di impedire la salita sui Bus dei cosiddetti "Portoghesi";

Considerato

Che quanto sopra descritto permetterebbe di spostare i controllori sulle linee ancora prive di Tornelli, assicurando una migliore copertura di questo servizio, favorendo l'incremento della vendita di abbonamenti e biglietti AMT;

che l'incidenza di chi si muove sui mezzi pubblici genovesi, sprovvisto di titolo di viaggio, nonostante la forte intensificazione dei controlli, resta elevata

che tra gli impegni presi dall'attuale amministrazione con la città c'è quello di introdurre tornelli per il controllo dei viaggiatori sui mezzi pubblici e nella linea della metropolitana

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

per conoscere se si è presa in considerazione l'ipotesi di avviare una analoga sperimentazione sui mezzi AMT.

Il Consigliere Comunale

Marta Brusoni

(documento firmato digitalmente)



Gruppo Consiliare Vince Genova

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572583/72117/72076 - fax: 010 5572092
e-mail vincegenova@comune.genova.it

LXXIV INTERPELLANZA N. 2 DEL 10/01/2019,
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DE
BENEDICTIS: «CONTENIMENTO VEGETAZIONE E
RISISTEMAZIONE MARCIAPIEDI VIA DON
MINZONI».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, l'interpellanza presentata dal consigliere De Benedictis avente ad oggetto: «Contenimento della vegetazione e risistemazione dei marciapiedi di via Don Minzoni». Le risponderà l'assessore Fanghella. A lei la parola, consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (NcI)

Grazie, Presidente. Assessore, io in questa interpellanza cito via Don Minzoni, ma vale per tutte le strade genovesi, specialmente quelle alberate, dove durante la stagione autunnale e anche in questi giorni, cadono parecchie foglie, rimangono sul marciapiede, perché quelle che rimangono nella strada vengono regolarmente spazzate, mentre quelle che rimangono sui marciapiedi, se ci sono anche giornate di pioggia, si forma quel "lepego" sul marciapiede sotto le foglie che crea pericolo per i pedoni o anche per le persone che magari vanno in giro con passeggini e altro. Io le chiedo se esiste un piano per fare una drastica operazione di contenimento per quanto riguarda la vegetazione e anche per sistemare, già che ci siamo, alcuni marciapiedi, tipo quelli di via Don Minzoni, in questo caso, o via Campanella dall'altra parte del viale, che presentano, a volte, delle criticità. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola. Prego.

FANGHELLA – ASSESSORE

Il fatto che gli alberi abbiano una folta chioma è di fatto un elemento di pregio. Ovviamente, questo comporta inevitabilmente i problemi che lei ha sollevato. Le leggo sinteticamente quello che mi è stato l'iscritto dagli Uffici.

Abbiamo sentito il dottor Grignani in data 24 gennaio che ci riferisce quanto segue: come rilevato da lei, Consigliere, le piante hanno una folta chioma e tale elemento è da considerarsi di pregio. La caduta delle foglie è un fatto naturale e ineluttabile. L'accumulo di foglie e lo spazzamento sulla pubblica via è compito di AMIU. Il problema di spazzatrici che non salgono sui marciapiedi è tecnicamente ovviabile mediante l'uso di un soffiatore: l'operatore soffia le foglie a bordo strada e la spazzatrice le raccoglie. La modalità descritta non può essere sostituita con le potature, se non sono necessarie, a causa di condizioni sanitarie precarie dell'albero, interferenze a servizi aerei o con facciate, o problemi relativi al rispetto del Codice della strada quali riduzioni della carreggiata per ingombri quali possono essere i rami o le radici.

L'ingegner Grasso di ASTER dice che comunque in virtù delle valutazioni che sono state fatte, anche prima della sua segnalazione, che nei programmi del 2019 sono inseriti sia interventi sulle alberature che quelli sulla pavimentazione del marciapiede.

Quindi comunque, a monte di quanto le ho già annunciato, ovvia che la spazzatura va fatta da AMIU con le caratteristiche che le ho descritto, erano già previsti nel 2019 interventi sia sulle alberature che sui marciapiedi.

PIANA – PRESIDENTE

C'è replica, consigliere De Benedictis?

DE BENEDICTIS (NcI)

Io la ringrazio delle puntualizzazioni, ma ringrazio anche sia Grignani che Grasso, perché so che sono due persone veramente in gamba e che tengono a cuore tutta la situazione del verde genovese. Grazie.

Consiglio comunale del 29 gennaio 2019

COMUNE DI GENOVA
Consiglio Comunale

Genova, 10 Gennaio 2019

Al Sindaco
Preg.mo. Dott.
Marco BucciINTERPELLANZA
PROT. N. 2 / 2019

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Noi con l'Italia

- Rilevato che in Via Don Minzoni, nel quartiere di Albaro, gli alberi presenti nella strada durante il periodo autunnale perdono un grandissimo quantitativo di foglie a causa della loro foltissima chioma;
- Considerato che le macchine spazzatrici intervengono rimuovendo il fogliame soltanto dalla sede stradale non potendo salire sui marciapiedi o tra le auto posteggiate, mentre soltanto saltuariamente operatori rimuovono manualmente il fogliame, comunque con frequenza insufficiente vista appunto la grande quantità di materiale depositato;
- Preso atto che tali ammassi vegetali in condizioni di pioggia risultano essere molto scivolosi e a questo va aggiunto il fondo sconnesso dei marciapiedi occultati dalle foglie stesse, creando in tal modo una situazione di grande rischio di cadute soprattutto per i numerosi anziani della zona;

INTERPELLA LA S.V.

Per sollecitare una drastica opera di contenimento della vegetazione e risistemazione dei marciapiedi della via.

Il Consigliere Comunale
Francesco De Benedictis

(documento firmato digitalmente)

Gruppo Consiliare Noi con l'Italia
Via Garibaldi Palazzo Torrette 16124 Genova
Tel 0105572708 / 72059 - fax 0105572078 E-Mail noiconlitalia@comune.genova.it**PIANA – PRESIDENTE**

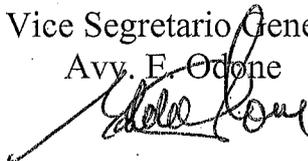
Terminati gli argomenti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 17,14 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il V. Segretario Generale
Dott.ssa V. Puglisi

Il Vice Segretario Generale
Avv. E. Odone



INDICE

<p>LVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «FIBRA OTTICA: MOLTI DISAGI SEGNALATI DAI CITTADINI RELATIVI A MANTO STRADALE SCONNESSO E PERICOLOSO IN MOLTI QUARTIERI, IN PARTICOLARE LEVANTE, CENTRO, VAL BISAGNO. QUALI INIZIATIVE PROGRAMMATE PER ELIMINARE LE CRITICITÀ?».....</p>	2
PIANA – PRESIDENTE.....	2
GRILLO (FI).....	2
PIANA – PRESIDENTE.....	3
FANGHELLA – ASSESSORE.....	3
PIANA – PRESIDENTE.....	4
FANGHELLA – ASSESSORE.....	4
PIANA – PRESIDENTE.....	4
FANGHELLA – ASSESSORE.....	4
PIANA – PRESIDENTE.....	5
FANGHELLA – ASSESSORE.....	5
PIANA – PRESIDENTE.....	5
GRILLO (FI).....	5
<p>LIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE SALEMI: «DELUCIDAZIONI IN RIFERIMENTO ALLE ATTUALI CONDIZIONI DEI PARCHI DI NERVI A DISTANZA DI CIRCA NOVE MESI DALLA CONCLUSIONE DI EUROFLORA 2018».....</p>	5
PIANA – PRESIDENTE.....	5
SALEMI (LC).....	5
PIANA – PRESIDENTE.....	6
FANGHELLA – ASSESSORE.....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	7
SALEMI (LC).....	7
<p>LX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI: «SITUAZIONE AIUOLA VIA G. AVEZZANA, IN CORRISPONDENZA DEL VECCHIO SEMAFORO».....</p>	8
<p>LX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI: «INFORMATIVA URGENTE SUI PROVVEDIMENTI CHE VERRANNO ATTIVATI PER IL SUPERAMENTO DELLA DISCARICA ABUSIVA NELL’AIUOLA NELLA SCALA DI COLLEGAMENTO TRA SALITA OREGINA E VIA AVEZZANA. RISCHIO DI CROLLO NELLE SCALE ATTIGUE E PERICOLO PER LA POPOLAZIONE».....</p>	8
PIANA – PRESIDENTE.....	8
BRUSONI (VG).....	8
PIANA – PRESIDENTE.....	8
LODI (PD).....	8

PIANA – PRESIDENTE.....	9
FANGHELLA – ASSESSORE.....	9
PIANA – PRESIDENTE.....	10
BRUSONI (VG).....	10
PIANA – PRESIDENTE.....	10
LODI (PD).....	10
LXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI: «DISSERVIZI CORSE LINEA 62 AMT CHE DURANO DA TROPPO TEMPO».	
10	
PIANA – PRESIDENTE.....	10
AMORFINI (LSP).....	10
PIANA – PRESIDENTE.....	11
BALLEARI – VICESINDACO.....	11
PIANA – PRESIDENTE.....	11
AMORFINI (LSP).....	11
LXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: «IN RIFERIMENTO ALLE PROBLEMATICHE DI RAPPORTO/CONFRONTO CON L’UFFICIO MANUTENZIONI DI ARTE DA PARTE DEGLI ABITANTI DEL QUARTIERE CIGE (VIA VIGLIERO) SI CHIEDONO QUALI AZIONI MIRATE AD UNA PIÙ PRESENTE ED EFFICACE RELAZIONE».	12
PIANA – PRESIDENTE.....	12
PUTTI (CG).....	12
PIANA – PRESIDENTE.....	13
PICIOCCHI – ASSESSORE.....	13
PIANA – PRESIDENTE.....	13
PUTTI (CG).....	13
LXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE: «INFORMAZIONI RELATIVE ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL CANTIERE ABBANDONATO NEI PRESSI DI VIA CANEVARI (AREA EX TEATRO ALCIONE)».	14
PIANA – PRESIDENTE.....	14
VACALEBRE (FdI).....	14
PIANA – PRESIDENTE.....	14
CENCI – ASSESSORE.....	14
PIANA – PRESIDENTE.....	15
VACALEBRE (FdI).....	15
LXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO: «NOTIZIE CIRCA LE INTENZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA IN MERITO ALLA DISMISSIONE DELLE AREE DI LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DI PRODOTTI PETROLIFERI NEL QUARTIERE DI MULTEDO».	15
PIANA – PRESIDENTE.....	15
GIORDANO (M5S).....	15

PIANA – PRESIDENTE.....	16
CAMPORA – ASSESSORE.....	16
PIANA – PRESIDENTE.....	17
GIORDANO (M5S).....	17
LXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA: «NUOVO GRAVE EPISODIO DI AGGRESSIONE SU UN MEZZO AMT, UNO DEI TANTI CHE DA TEMPO MOSTRANO LA NECESSITÀ DI INTERVENTI IMPORTANTI DA PARTE DI AMT. AZIONI DA ADOTTARE».....	18
PIANA – PRESIDENTE.....	18
FONTANA (LSP).....	18
PIANA – PRESIDENTE.....	18
BALLEARI – VICESINDACO.....	18
PIANA – PRESIDENTE.....	19
FONTANA (LSP).....	19
LXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA: «PERICOLOSITÀ DELL'INCROCIO TRA VIA MALTA E VIA GRANELLO ED ENNESIMO INCIDENTE AVVENUTO POCCHI GIORNI OR SONO E PROPOSTA EVENTUALE TRACCIATURA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE».....	19
PIANA – PRESIDENTE.....	19
VILLA (PD).....	20
PIANA – PRESIDENTE.....	20
PIANA – PRESIDENTE.....	22
BALLEARI – VICESINDACO.....	22
PIANA – PRESIDENTE.....	22
VILLA (PD).....	22
LXVII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO IN MERITO ALLA SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DEI TRIBUTI E CONTRIBUTI PREVISTA DAL DECRETO DEL MINISTERO DELLE FINANZE DEL 6 SETTEMBRE 2018.....	23
PIANA – PRESIDENTE.....	23
LXVIII MOZIONE N. 108 DEL 23/10/2018, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CERAUDO, GIORDANO, IMMORDINO, PIRONDINI, TINI: «INTERDIZIONE TRANSITO MEZZI PESANTI CASELLO AUTOSTRADALE DI PEGLI».....	25
PIANA – PRESIDENTE.....	25
CERAUDO (M5S).....	25
PIANA – PRESIDENTE.....	26
PANDOLFO (PD).....	26
PIANA – PRESIDENTE.....	27
GRILLO (FI).....	27
PIANA – PRESIDENTE.....	28
CERAUDO (M5S).....	28
PIANA – PRESIDENTE.....	28

CRIVELLO (LC)	28
PIANA – PRESIDENTE.....	29
ARIOTTI (LSP)	29
PIANA – PRESIDENTE.....	29
PUTTI (CG)	29
PIANA – PRESIDENTE.....	30
AVVENENTE (PD).....	30
PIANA – PRESIDENTE.....	31
BERNINI (PD).....	31
PIANA – PRESIDENTE.....	32
TERRILE (PD).....	32
PIANA – PRESIDENTE.....	33
CRIVELLO (LC)	33
PIANA – PRESIDENTE.....	33
CERAUDO (M5S)	33
PIANA – PRESIDENTE.....	34
PIANA – PRESIDENTE.....	34
BALLEARI – VICESINDACO	34
PIANA – PRESIDENTE.....	34
CERAUDO (M5S)	35
PIANA – PRESIDENTE.....	35
CERAUDO (M5S)	35
PIANA – PRESIDENTE.....	35
LXIX MOZIONE N. 127 DEL 14/11/2018, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LODI, AVVENENTE, BERNINI, PANDOLFO, TERRILE, VILLA: «REGIONE LIGURIA, PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PAZIENTI».....	40
PIANA – PRESIDENTE.....	41
LODI (PD).....	41
PIANA – PRESIDENTE.....	43
GRILLO (FI)	43
PIANA – PRESIDENTE.....	43
TINI (M5S)	43
PIANA – PRESIDENTE.....	44
LODI (PD).....	44
PIANA – PRESIDENTE.....	44
PUTTI (CG)	44
PIANA – PRESIDENTE.....	45
CRIVELLO (LC)	45

PIANA – PRESIDENTE.....	45
LODI (PD).....	45
PIANA – PRESIDENTE.....	46
GRILLO (FI).....	46
PIANA – PRESIDENTE.....	46
FONTANA (LSP).....	46
PIANA – PRESIDENTE.....	46
TINI (M5S).....	46
PIANA – PRESIDENTE.....	47
FASSIO – ASSESSORE.....	47
PIANA – PRESIDENTE.....	48
LODI (PD).....	48
PIANA – PRESIDENTE.....	48
FASSIO – ASSESSORE.....	48
PIANA – PRESIDENTE.....	48
LXX MOZIONE N. 128 DEL 14/11/2018, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CRIVELLO: «REGIONE LIGURIA – PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PAZIENTI».....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
CRIVELLO (LC).....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
CRIVELLO (LC).....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
CRIVELLO (LC).....	50
PIANA – PRESIDENTE.....	51
GRILLO (FI).....	51
PIANA – PRESIDENTE.....	51
TINI (M5S).....	52
PIANA – PRESIDENTE.....	52
CRIVELLO (LC).....	52
PIANA – PRESIDENTE.....	52
LXXI MOZIONE N. 8 DEL 16/01/2019, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FONTANA, AMORFINI, ANZALONE, ARIOTTI, CASSIBBA, CORSO, COSTA, GAMBINO, MARESCA, MASCIA, REMUZZI, ROSSETTI, ROSSI, SANTI, VACALEBRE: «AFFIDAMENTO DEL TRASPORTO DEI MALATI».....	54
PIANA – PRESIDENTE.....	54
FONTANA (LSP).....	54
PIANA – PRESIDENTE.....	55
GRILLO (FI).....	55
PIANA – PRESIDENTE.....	55

TINI (M5S)	55
PIANA – PRESIDENTE.....	56
FONTANA (LSP)	56
PIANA – PRESIDENTE.....	56
LODI (PD).....	56
PIANA – PRESIDENTE.....	57
GAMBINO (Fdl).....	57
PIANA – PRESIDENTE.....	57
PANDOLFO (PD).....	57
PIANA – PRESIDENTE.....	58
ROSSI (LSP).....	58
PIANA – PRESIDENTE.....	58
AVVENENTE (PD).....	58
PIANA – PRESIDENTE.....	58
GAMBINO (Fdl).....	58
PIANA – PRESIDENTE.....	59
TINI (M5S)	59
PIANA – PRESIDENTE.....	59
LODI (PD).....	59
PIANA – PRESIDENTE.....	59
FONTANA (LSP)	59
PIANA – PRESIDENTE.....	60
CRIVELLO (LC)	60
PIANA – PRESIDENTE.....	60
TERRILE (PD).....	60
PIANA – PRESIDENTE.....	61
TERRILE (PD).....	61
PIANA – PRESIDENTE.....	61
FONTANA (LSP)	61
PIANA – PRESIDENTE.....	61
PIRONDINI (M5S).....	61
PIANA – PRESIDENTE.....	61
FASSIO – ASSESSORE.....	61
PIANA – PRESIDENTE.....	62
LODI (PD).....	62
PIANA – PRESIDENTE.....	62
GRILLO (FI)	62
PIANA – PRESIDENTE.....	63

LXXII INTERPELLANZA N. 124 DEL 01/10/2018, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIORDANO: «CONTROLLI SUGLI INQUINANTI DA TRAFFICO EFFETTUATI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI PER GLI OPERATORI DELLA PM».....	65
PIANA – PRESIDENTE.....	65
GIORDANO (M5S).....	65
PIANA – PRESIDENTE.....	66
GARASSINO – ASSESSORE.....	66
PIANA – PRESIDENTE.....	66
GIORDANO (M5S).....	66
LXXIII INTERPELLANZA N. 154 DEL 10/12/2018, PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA BRUSONI: «SPERIMENTAZIONE TORNELLI GIREVOLI SUI MEZZI AMT». 69	
PIANA – PRESIDENTE.....	69
BRUSONI (VG).....	69
PIANA – PRESIDENTE.....	70
BALLEARI – VICESINDACO.....	70
PIANA – PRESIDENTE.....	71
BRUSONI (VG).....	71
LXXIV INTERPELLANZA N. 2 DEL 10/01/2019, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS: «CONTENIMENTO VEGETAZIONE E RISISTEMAZIONE MARCIAPIEDI VIA DON MINZONI».....	73
PIANA – PRESIDENTE.....	73
DE BENEDETTIS (NcI).....	73
PIANA – PRESIDENTE.....	73
FANGHELLA – ASSESSORE.....	73
PIANA – PRESIDENTE.....	74
DE BENEDETTIS (NcI).....	74
PIANA – PRESIDENTE.....	75

